

# Dossier / L'arcipelago della stampa sezionale

NOTIZIARIO MENSILE DICEMBRE 2006

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

# LO SCARPONE



# Imprese del'altro mondo

Scarpe bucate, gambe da record  
così all'Aconcagua un giovane  
peruviano, guida alpina della  
"Escuela" don Bosco  
ha stabilito un  
record originale prima

Numero 12 - Dicembre 2006 - Mensile - Sped. in abbon. postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone

*Una guida della celebre  
Escuela fra i penitentes,  
sullo sfondo dell'Aconcagua  
(foto di Franco Michieli)*



30



**C**arissime Socie e Soci,  
le prossime festività invernali saranno le ultime del mio primo mandato da Presidente generale.

Ricordo ancora, con emozione intensa, i saluti e gli auguri che vi inviai da nuovo presidente, felice di trasmetterVi un segnale di vicinanza e di partecipazione. Era l'inizio di un cammino comune in cui si alternavano entusiasmi e preoccupazioni, conseguenze - rispettivamente - della Vostra grande dimostrazione di fiducia unita all'enorme responsabilità dell'incarico.

A distanza di tre anni, non si è allentato l'entusiasmo né sono diminuite le responsabilità. Ma, certamente, è aumentata la conoscenza di Voi tutti che, nelle diverse occasioni ufficiali e non, siete sempre pronti ad accogliermi con affetto ed amicizia. Credo che abbiate compreso pienamente lo spirito che mi anima nella conduzione del nostro Club e che mi vede anteporre "sempre e comunque" il rapporto umano rispetto a quello burocratico e formale. Con questa mia immutata vocazione alla dimensione inter-personale di chi "non ha studiato da presidente" ma ritiene costruttivo rimettersi "ogni volta" in discussione e sforzarsi di "imparare facendo" e di "pensare senza pregiudizi", mi accingo ad augurarVi buone festività sia che andiate in montagna, sia che restiate a casa. Il calore interiore dell'amicizia e della festa si rafforza - per contrasto - con il freddo esteriore dell'inverno delle montagne. Per questo motivo il Natale ed il Capodanno sono ancora il simbolo - oltre che della rinascita della luce dopo le ombre autunnali - di una intimità familiare e sociale che l'estate non riuscirà mai a comunicare.

Auguro, pertanto, a tutti Voi ed alle Vostre famiglie tanta serenità e gioia interiore, possibilmente non sopraffatta dai rumori scomposti della nostra dis-sacrante e spesso impietosa modernità.

**Annibale Salsa**

*Presidente generale del Club Alpino Italiano*

# La Toscana a passi da gigante

**A**ppuntamento strategico per gli esperti della sentieristica e dell'ambiente del CAI il 7 ottobre a Maresca, nella montagna pistoiese: si presentava il Regolamento attuativo della Rete escursionistica della Toscana (RET) la cui istituzione risale alla bellezza di otto anni fa (legge regionale del 20 marzo 1998 n.17). Nell'altro secolo la legge è nata per mettere ordine nella segnaletica e fermare il degrado dei sentieri, intese come infrastrutture importanti per la qualificazione dell'offerta turistica. Ora si è avvertita la necessità di fare il punto su quest'importante realtà, oltre a presentare i criteri per formare il Catasto degli itinerari inclusi nella RET (circa 7 mila chilometri in totale) e il Regolamento di attuazione della legge che stabilisce procedure e competenze amministrative per la progettazione e la manutenzione delle infrastrutture. Il convegno è stato organizzato dalla Giunta regionale e dal CAI Toscana. E un aspetto sconcertante è emerso: questa realtà non sempre viene valorizzata, spesso anzi appare abbandonata a se stessa, come dimostra l'incuria di tanti itinerari nell'indifferenza delle pubbliche amministrazioni.

La buona notizia è che, almeno in Toscana, chi governa considera i sentieri una risorsa fondamentale a fronte di una domanda di ecoturismo in forte crescita. Il motivo dell'iniziativa, sostenuta con urgenza dalla Giunta regionale, è tutto nei dati citati dall'assessore Brammerini nell'intervento introduttivo: il 2005 è stato in Italia un anno boom per l'ecoturismo con 75 milioni di presenze nelle strutture preposte (rifugi, parchi, posti tappa) e circa 1,2 milioni di euro di indotto. Dati che trovano conferma anche in una ricerca dell'Osservatorio natura del WWF su un campione di 200 cooperative di accompagnatori ecoturistici in tutta Italia, secondo cui nel 2006 si è registrato un ulteriore incremento del 51% rispetto al 2005. "Se sempre più persone scelgono di trascorrere le vacanze lontano dalla fretta e dal traffico motorizzato, nostro compito è di offrire un prodotto turistico curato e affidabile", ha detto l'assessore, mettendo l'accento sulla necessità di garantire la piena funzionalità delle infrastrutture prima di pubblicizzare gli itinerari della RET, per evitare un pericoloso effetto boomerang.

Parole condivise dal presidente generale del CAI Annibale Salsa che ha ricordato l'impegno dell'associazione per la diffusione di un turismo sostenibile. "Il CAI, che è la più antica associazione turistica d'Italia, è da sempre impegnato nella diffusione di un modo di viaggiare consapevole e alternativo: siamo per una controcultura della lentezza, contro la cultura della fretta che ci vuole tutti passeggeri più che viaggiatori", ha detto



Salsa. "Il segnava rosso e bianco è simbolo di ciò che il CAI fa da centocinquant'anni a questa parte: rendere leggibile e percorribile il paesaggio montano nel rispetto e nella conoscenza. Ne sono esempio i tantissimi sentieri affidati ogni anno alle cure dei nostri volontari".

*Il presidente generale ha ricordato l'impegno del CAI per la diffusione di un turismo sostenibile.*

Dopo i saluti del sindaco Moreno Seghi e del presidente della Comunità montana Mauro Gualtierotti la parola è passata al funzionario regionale Paolo Bongini che ha illustrato nel dettaglio il regolamento. "Lo strumento per monitorare lo stato degli itinerari è il catasto. Esso comprende le informazioni e i dati tecnici, fra cui anche le condizioni di percorribilità e lo stato

della segnaletica, informazioni che vanno aggiornate ogni volta si proceda alla manutenzione dell'itinerario che è affidata alle province o ai parchi. Una volta che un sentiero entra a far parte del catasto, il suo mantenimento viene finanziato dalla Regione al pari delle altre infrastrutture per l'offerta turistica complessiva". Particolare importante: sugli itinerari della RET vige il divieto di circolazione con mezzi a motore (eccetto quelli di servizio e quelli autorizzati) e all'inizio e nei punti di incrocio con viabilità ordinaria sono posti cartelli indicanti a chiare lettere tale disposizione.

A questa legge il CAI ha contribuito largamente. Lo ha ricordato il presidente regionale Riccardo Focardi: "Abbiamo l'orgoglio di credere che anche il nostro lavoro abbia aiutato la

Regione Toscana a varare la innovativa legge sulla RET, così come col nostro impegno e lavoro volontario la Toscana e l'Emilia-Romagna, per ora uniche, hanno potuto inserire in qualche modo la propria rete sentieristica sul web. Vorrei infine ricordare che l'area Tosco-emiliana-romagnola è stata la prima a istituire la figura dell'accompagnatore e la prima a definire una convenzione fra il CAI e un parco nazionale (quello delle Foreste Casentinesi) per la gestione della sentieristica".

Proprio dal lavoro svolto in questi ultimi anni dal CAI nel Parco delle Foreste Casentinesi, di cui ha riferito in dettaglio il socio emiliano Alessandro Geri, è scaturito il primo esempio di software per il rilevamento georeferenziato dei sentieri (GIS e WEBGIS), progettato anche in vista di un futuro e ipotetico catasto nazionale dei sentieri. Grazie a questo software e alla collaborazione tra il Servizio geografico regionale e il CAI gli

**I 7000 chilometri di sentieri che attraversano la regione daranno vita a una rete contrassegnata da una segnaletica uniforme. Numerosi centri di accoglienza lungo gli itinerari**



**PERICOLO VALANGHE**

**Arva, pala e sonda: portali sempre con te quando c'è neve e allenati a usarli bene.**



itinerari della RET sono oggi disponibili e stampabili sul web ([www.rete.toscana.it/sett/territorio/carto/atlante/sentieri](http://www.rete.toscana.it/sett/territorio/carto/atlante/sentieri)) in scala 1/10.000. Seguendo il filo rosso del sentiero, chi si collega alla RET digitale può dunque preparare l'escursione nei dettagli: è possibile infatti contare le curve di livello, sapere se si cammina nel bosco o in tratti scoperti, se il percorso segue un sentiero battuto o è solo una traccia nel prato. Sono segnalati anche i rifugi del CAI, completi di una scheda che offre informazioni su posti letto, orari di apertura, accessibilità e ristoro. La complessa banca-dati topografica, fatta di sentieri digitali come somma di "tratte" essenziali, presto verrà inoltre arricchita dalle notizie relative alla percorribilità e alla manutenzione: ostacoli, segnaletica, vie di fuga, punti ristoro, oltre a vegetazione e fauna, attrezzature tecniche, larghezza, condizioni del fondo, morfologia del terreno, grado di difficoltà. Ma quanto conta la qualificazione dell'offerta turistica montana sul mercato globale? Ne ha parlato il responsabile del turismo per la Provincia di Pistoia Nicola Risaliti: "Oggi in Abetone non arrivano più solo turisti dalle province limitrofe, la nostra montagna attira escursionisti da tutto il mondo e dobbiamo perciò attrezzarci di conseguenza". Un punto di vista confermato dal direttore generale dell'Ente nazionale per il turismo Eugenio Magnani, promotore delle bellezze d'Italia in America. "Non avete idea di quanta gente al mondo sogna di fare un viaggio in Italia", ha detto Magnani citando un sondaggio della Saatchi & Saatchi secondo cui il nostro Paese sarebbe il più grande "lovesmark" al mondo. "Peccato che in Italia manchi una cultura del paesaggio come invece si trova in certi paesi del nord Europa. Oggi da noi molti privati non riconoscono più il diritto di passo sui sentieri, mentre in Inghilterra sono gli stessi proprietari che mettono le scalette per permettere agli escursionisti di attraversare i recinti".

Un problema, quello del passaggio su terreni privati, su cui si è soffermato Alfredo Bargagna, magistrato e attivo socio del CAI toscano. "L'attuazione della RET ha subito un ritardo dovuto in parte all'introduzione del Catasto dei sentieri, esteso anche a tratti di viabilità di uso privato", ha spiegato. "Un ritardo non del tutto giustificato visto che la più parte della rete sentieristica toscana è tale ab immemorabile, o comunque da più di trent'anni, per cui il diritto di passo della collettività potrebbe fin da subito essere affermato e provato con facilità. Peraltro la presenza di un catasto regionale renderà più facile una soluzione favorevole di eventuali vertenze giudiziarie".

L'accertamento delle proprietà private previa ricerca catastale sarà comunque operazione complessa, costosa e ricca di errori. Bargagna ha infine messo in guardia dai pericoli dovuti a una scarsa vigilanza sui sentieri che in Italia sono, come noto, soggetti a ogni tipo di abusi e di scorribande motorizzate. "Bisogna rendersi conto che non basta fare le leggi, bisogna anche creare meccanismi sanzionatori efficaci. La vigilanza sui sentieri non esiste, nonostante essa sia affidata dall'art. 9 della l.r. 27/6/94 n. 48 alla polizia locale, giudiziaria (solo ufficiali), forestale



# Alla ricerca di nuovi equilibri

Nello splendido scenario del Pordoi, presso l'accogliente sala del Centro di formazione per la montagna "Bruno Crepaz", si è svolta sabato 16 settembre la giornata culturale sulla "Montagnaterapia" promossa e organizzata dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine con la Commissione centrale medica, il patrocinio della Presidenza generale e la collaborazione di gruppi di lavoro per la montagnaterapia. Al simposio accolto da notevole interesse (137 le presenze!) è seguito un incontro-satellite su "Una metodologia per la montagnaterapia" riservato agli operatori psichiatrici (80 specialisti provenienti da tutta Italia) impegnati nello specifico. Dopo il saluto del presidente del Gruppo regionale veneto Giuseppe Cappelletto, del presidente della SAT Franco Giacomoni, del presidente della Sezione SAT di Riva del Garda Marco Matteotti e del presidente della Commissione rifugi Samuele Manzotti, il moderatore Piergiorgio Repetto ha introdotto i lavori presentando i relatori, mentre il coordinatore per le attività culturali nei rifugi Vinicio Vatteroni ha introdotto il tema con riflessioni sull'importanza della montagna per guarire e prevenire le malattie della mente e raggiungere l'armonia interiore.

Molti e interessanti gli interventi. Il pre-



sidente generale del Club Alpino Italiano Annibale Salsa, antropologo, a proposito di "Montagna negata" (spaesamento e deterritorializzazione in chiave etnopsichiatrica), ha sottolineato come la terapia in montagna possa far risaltare il primato del vissuto e del contesto sociale in modo da permettere un ritorno dei valori del territorio, della cultura e della persona. Giulio Scoppola, psicoterapeuta, istruttore di alpinismo del CAI e dirigente ASL di Roma, primo in Italia a parlare di montagnaterapia, ha proposto "Ragioniamo sulla montagnaterapia". Sandro Carpineta, psichiatra, membro della Commissione centrale medica, ha "fotografato" la situazione nel nostro Paese con "Psichiatria e montagna: che cosa accade oggi in Italia?".

Giacomo di Marco, psichiatra, direttore

*Pier Giorgio Repetto, quarto da sinistra, introduce i lavori sulle prospettive della montagnaterapia. Alla sua destra il presidente generale.*

del Dipartimento di psichiatria dell'Azienda provinciale dei servizi sanitari di Trento, una lunga esperienza sulla riabilitazione in psichiatria, ha stimolato un interessante dibattito su "Quando la montagna può diventare strumento di mediazione terapeutica?". Roberto Villi, alpinista, membro del CNSAS, responsabile per la Sezione SAT di Riva del Garda del "Progetto Sopraimille" e del neonato sito ([www.sopraimille.it](http://www.sopraimille.it)) ha presentato "Sopraimille: la terapia della montagna riunita nel Web". Enrico Donegani, cardiocirurgo, presidente della Commissione centrale medica, ha infine presentato "Il CAI guarda verso la salute e verso la sanità".

Le "formiche" di Fabio Vettori, noto illustratore membro del GISM, hanno personalizzato ogni relazione con disegni eseguiti "in diretta".

Al convegno ha fatto seguito un incontro tra operatori della psichiatria (medici, psicologi, infermieri, educatori professionali, terapisti della riabilitazione, ecc.) già attivi in specifici programmi o particolarmente interessati al loro sviluppo (alto il numero di realtà regionali, dalle regioni dolomitiche alla Sardegna), che divisi in tre gruppi hanno affrontato altrettanti temi impegnativi: "Verso una definizione di montagnaterapia", "Le metodologie a confronto" e "La creazione di una rete" (a livello nazionale).

In chiusura le conclusioni del presidente generale e l'applaudito intervento di Tone Valeruz, guida alpina fassana protagonista dello sci estremo. "Non avevo mai sentito parlare di questi argomenti", ha detto Valeruz, "anche se questa estate ho accompagnato in montagna un gruppo di

## Strategie

### Il ruolo del CAI nel valorizzare la valenza terapeutica della montagna

*"Il Club Alpino Italiano sta diventando un interlocutore d'obbligo per quelle istituzioni sociali, enti e associazioni di volontariato che si impongono di far emergere la valenza altamente terapeutica offerta dall'ambiente montano", ha spiegato nella sua relazione al Pordoi Vinicio Vatteroni, coordinatore per le attività culturali nei rifugi. "Autentici presidi culturali nel territorio montano, i rifugi del CAI sono infatti anche eccellenti luoghi di accoglienza, incontri e scambi di esperienze dall'alta valenza sociale dove potersi rifugiare dalla quotidianità per prendersi cura di noi stessi e degli altri. D'intesa con le ASL, con il coinvolgimento di psichiatri e psicoterapeuti, possono dunque svolgere il ruolo di presidi per la montagnaterapia".*

*Vatteroni si è soffermato sulla montagna utilizzata "come luogo e strumento prezioso di terapia per le difficoltà esistenziali e in particolare per il disagio psichico; utilizzata come una sorta di filtro, un depuratore per la mente che certamente può contribuire a eliminare quelle scorie accumulate nella frenesia del vivere quotidiano, dall'evoluzione tecnologica sempre più accelerata, dalla spinta incessante verso la competitività. E' noto che il perdurare di uno stress intenso è la causa del sorgere di manifestazioni psicotiche, così che il disturbo psichiatrico è caratterizzato da una sofferenza interna che porta spesso l'individuo allo smarrimento totale".*

*"La montagnaterapia", ha concluso il relatore, "diventa quindi una reale e propria necessità dell'individuo normale prima ancora di quello malato, per ritrovare il necessario equilibrio. La montagna non deve essere intesa come rifugio per eretici della nostra civiltà ma come luogo eccellente per rafforzare il nostro carattere".*

## Un gestore per amico

disabili. Spero che il CAI porti avanti questo innovativo progetto con forza e impegno".

Tra i numerosi convenuti i vicepresidenti generale Valeriano Bistoletti e Umberto Martini, il consigliere centrale Sergio Chiappin, il vicepresidente del Gruppo regionale veneto Emilio Bertan, Alessandra Visentin della Commissione medica VFG, Michela Mazzali rappresentante dell'IMONT, Andrea Bianchi del GISM, Rosamaria Pennati e Paola Biagi collaboratrici della Commissione rifugi. Un particolare ringraziamento a Bepi Cappelletto per l'impeccabile organizzazione e alla famiglia Finazzer, cordiali gestori dell'Hotel Savoia, per l'eccellente trattamento degli ospiti e gli squisiti buffet a base di prodotti locali serviti nelle accoglienti sale dell'albergo. I documenti e le relazioni sono consultabili sul sito: [www.sopraimille.it](http://www.sopraimille.it); audio interviste e possibilità di commenti sul sito: [www.mountainblog.it](http://www.mountainblog.it)

**Vinicio Vatteroni**

[vinciovatteroni@yahoo.it](mailto:vinciovatteroni@yahoo.it)

**Sandro Carpineta**

[carpineta@sopraimille.it](mailto:carpineta@sopraimille.it)

- Antonio e Silvia della Sezione di Cremona ringraziano per l'ottima professionalità, disponibilità e cortesia dimostrate da Giuseppe e Alberto del rifugio Giacoletti durante una tappa del trek di settembre al Monviso. "Fa piacere constatare", scrivono, "l'esistenza di persone che giorno dopo giorno, aiutano con il loro impegno ad apprezzare il vero volto della montagna".
- "Abbiamo pernottato al rifugio Benigni e vogliamo segnalare la grande ospitalità ricevuta dalla rifugiata Elisa", scrivono Giuseppe e Bruno. "Il grande sorriso con cui accoglie gli ospiti fa subito dimenticare la fatica per arrivare al rifugio, una piccola perla sulle montagne di Lombardia. Oltre ad essere molto ospitale è anche una brava cuoca".
- Dalle faggete di Campocecina, il rifugio Carrara (tel 0585.841972 - [rifugiocarrara@libero.it](mailto:rifugiocarrara@libero.it)); aperto tutto l'anno a 1320 metri di quota, spalanca i balconi su un panorama che non trova riscontro in alcun'altra struttura alpestre del CAI. Dalle gogaie del Monte Sagro lo sguardo spazia infatti sull'argentea distesa del mare, fino ai lontani profili della Corsica. "A queste attrattive si aggiunge l'incontro con Gianni Scaffardi e Maria Grazia Repetto, gestori di traboccante cordialità, artefici di una cucina legata alle specialità del territorio, dal favoloso lardo di Colonnata alle fragranti zuppe di verdura", riferiscono due soci milanesi che allegano anche una foto (qui a fianco) di Gianni e Maria in divisa "di ordinanza" davanti al confortevole rifugio della Sezione di Carrara.



## La prevenzione inizia con la formazione

I corsi del Servizio Valanghe Italiano per la stagione 2006/7

- Neve e valanghe di base e avanzato
- Neve e valanghe per capigita
- Neve e valanghe per freeriders
- Nivologia e metodi di esame del manto nevoso
- Autosoccorso e ricerca Arva
- Primo soccorso in valanga
- Meteorologia di base e avanzato
- Topografia e orientamento

La formazione è insufficiente senza un regolare addestramento. Frequenta il nostro "Centro Addestramento alla ricerca Arva" di Falcade - Passo San Pellegrino. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti

Maggiori informazioni sul sito  
[www.cai-svi.it](http://www.cai-svi.it)





# Jaime, l'uomo-record con i buchi nelle scarpe



*A conclusione del progetto Patagonia 2006, la guida alpina Valerio Bertoglio è stato testimone di un'esperienza straordinaria che qui racconta: il primato di salita e discesa dall'Aconcagua (qui sotto la vetta) di una giovane guida*

*d'alta montagna diplomata alla Escuela Don Bosco en los Andes che si trova in Perù, a una trentina di chilometri da Huaraz nel cuore della Cordillera Blanca. Hanno*

*contribuito alla formazione di questi professionisti lo stesso Bertoglio (nella foto accanto al titolo con il giovane Jaime Ramirez) insieme con i colleghi Renzo Turri, Adriano Greco, Gian Antonio Moles, Enrico Rosso, Fabrizio Manoni e altri alpinisti tra cui Domenico Gaggini e Luciano Colombo. Hanno partecipato alla spedizione Perù - Patagonia 2006 12 ragazzi della Escuela con Giancarlo Sardini e padre Antonio Zavatarelli, Enrico Rosso, Domenico Gaggini, Luciano Colombo, Davide Cola, Sergio Visinoni. Con loro c'era anche Franco Michieli, rinomato geografo, esploratore, scrittore e cineasta, che a sua volta in queste pagine riferisce sull'esperienza vissuta. Per saperne di più è possibile contattare il responsabile della Escuela Giancarlo Sardini [andesdbosco@hotmail.com](mailto:andesdbosco@hotmail.com)*



**A**vevamo già scalato l'Aguja Poincenot, una via nuova nello Hielo Continental e una in Terra del Fuoco, ma mancava ancora qualcosa. Sulla via del ritorno i ragazzi della Escuela di Marcarà - li chiamo ragazzi ma sono guide di alta montagna - sono saliti, chi in un giorno chi in due, la via normale dell'Aconcagua partendo da Plaza des Mulas. Con una facilità sorprendente, dimenticando gli obblighi dell'acclimatamento.

In pochi giorni avevamo risolto la salita della vetta più alta delle due Americhe. Il percorso della via normale, 80 chilometri di sviluppo con più di 8000 metri di dislivello tra salita e discesa, si snoda in gran parte su sentiero e poi su traccia senza difficoltà alpinistiche, ma in un ambiente ostile.

L'Aconcagua è una montagna arida, flagellata dal vento, dove lo sforzo atletico può essere seriamente compromesso dai fattori climatici e dall'altitudine.

Nonostante questo è stata spesso scelta dai corridori di montagna per le loro performance. Il record stabilito dall'argentino Willie Benegas, 23 ore tra salita e discesa, è stato di recente battuto dal peruviano Holmes Pantoja che sullo stesso percorso ha impiegato 20 ore e 35 minuti partendo da Horcones, all'ingresso del Parco dell'Aconcagua.

Ma veniamo all'esperienza di Jaime Ramirez. Il ventiseienne peruviano è in piena forma e, valutando i tempi parziali realizzati durante le salite, anche noi pensiamo al record. Tutti si mettono a sua disposizione dislocandosi lungo il percorso. Il 24 febbraio, appena scoccata la mezzanotte, Jaime parte da Horcones (2980 m) cronometrato dall'ispettore delle guardie del parco, e anticipando i tempi previsti raggiunge Plaza des Mulas (4400 m) in 3 ore e 50 minuti. Di qui fino in vetta è accompagnato da Cesar Rosales; alle 9,30 sono sull'Aconcagua (6962 m).

Dopo una sosta ridiscendono a Plaza des Mulas e da qui fino a Horcones dove arrivano in 14 ore e 59 minuti, come documentato ufficialmente dall'Acta de inspection el Gobierno de Mendoza redatto alle ore 15,45 del 24 febbraio.

Normalmente sono necessari almeno 8 giorni di cammino tra salita e discesa per raggiungere la vetta, difficoltà di acclimatazione permettendo. La forma fisica e la resistenza organica di Jaime si sono dimostrate ottime: quasi senza alimentarsi e bevendo circa sette litri di acqua con sali minerali e zuccheri semplici, ha superato senza conseguenze le 15 ore di impegno. Il suo equipaggiamento era ridotto al minimo. Le sue uniche scarpe avevano tre buchi nelle soles, riparate alla meglio con il silicone, e per la parte alta del per-

## Quelle guide nate e cresciute

**E**ssere nati e cresciuti in alta quota, in ambiente contadino poverissimo; avere insperatamente imparato a muoversi sui favolosi nevados ghiacciati di 5000 e 6000 m delle montagne di casa (ovvero la Cordillera Blanca peruviana); essere diventati guide alpine o aspiranti guide, ma non avere mai potuto vedere il mondo esterno alle proprie valli o alla capitale Lima. Questa era, fino a pochi mesi fa, la condizione, fin troppo fortunata per i canoni locali, dei giovani diplomati alla Escuela de alta Montaña "Don Bosco en los Andes" di Marcarà, creata e gestita dal movimento di volontariato italiano Operazione Mato Grosso.

Ma dopo oltre sei anni di apprendimento teorico e pratico, esami alpinistici, esplorazioni, intenso lavoro di accompagnamento sulle pareti e lungo i trekking

della propria regione, per 12 guide "Don Bosco" gli orizzonti si sono improvvisamente spalancati, regalando loro una nuova visione delle montagne del continente e di nuovi stili di vita.

Ed eccoci al grande viaggio. Partendo da una proposta della guida alpina Valerio Bertoglio, con l'aiuto di altri esperti collaboratori dell'Escuela e grazie al grande sforzo organizzativo del direttore dell'Escuela Giancarlo Sardini, sono stati raccolti denaro e attrezzature per renderlo possibile. Nei mesi di gennaio e febbraio i giovani peruviani, cui si sono uniti Magno Camones, presidente delle guide alpine del Perù, e Edson Ramirez, direttore dei corsi guide di Huaraz, hanno percorso il Sudamerica raggiungendo dopo molte tappe e migliaia di chilometri prima il gruppo del

corso ha dovuto utilizzare le pedule da trekking di un compagno.

Questo record non solo batte i precedenti stabiliti sullo stesso percorso migliorandoli di oltre cinque ore, ma completa quello stabilito dagli italiani Brunod, Meraldi, Pellissier che avevano chiuso in un ottimo tempo partendo da Plaza des Mulas, in quanto aggiunge all'itinerario 53 km e 2840 metri di dislivello.

A Lima Jaime, figlio campesino della Cordillera Blanca e aspirante guida formatosi nella Escuela di Alta Montagna di Marcarà, è stato premiato dall'assessore allo sport.

Il record stabilito sull'Aconcagua e l'eco che ne è derivato in Perù e in Argentina hanno ampliato per tutti i ragazzi della scuola le possibilità di lavoro: hanno infatti ricevuto proposte di collaborazione dalle agenzie dell'Argentina, dove le maggiori richieste sono durante i mesi di gennaio e febbraio quando in Perù piove ed è terminata la stagione turistica.

“Io ragazzo della sierra, cresciuto nelle montagne delle Ande, accolto nella Escuela de Guias don Bosco di Marcarà, oggi sono un uomo, una persona che ha scritto una pagina su questa montagna”, spiega Jaime. “Il nome del padre Ugo De Censi l'ho portato con me, fin lassù, fino a lasciare un fazzoletto ricamato con il suo nome sulla croce, un segno di speranza per tutti i giovani che nonostante la povertà, con la forza e la volontà possono fare grandi cose”.

**Valerio Bertoglio**

## in alta quota

Fitz Roy - Cerro Torre, poi la Terra del Fuoco, quindi a ritroso l'Aconcagua, massima cima del continente.

Ed è all'Aconcagua (6962 m) che i giovani peruviani hanno trovato il terreno ideale per mettere in luce le loro attitudini all'alta quota. Dopo queste esperienze le guide “Don Bosco” hanno accresciuto le già ottime qualità di accompagnatori sugli itinerari facili e difficili delle Ande Peruviane. Ricordiamo che alpinisti e trekker interessati possono fare base all'Escuela di Marcarà, organizzando assieme alle guide locali ogni genere di percorso o spedizione. Per informazioni, e-mail Marcarà: andesdbosco@hotmail.com; in Italia Adele Cemmi 0364533008; Domenico Gaggini 0341940136; Franco Michieli 0364300691.

**Franco Michieli**

### Tutte le Alpi museo per museo

Un tempo c'erano la malaria, i buoi aranti, le transumanze. Oggi torme di turisti che rischiano di essere semplicemente consumatori e di non avere occasioni di approfondimento.

“È il museo oggi l'unico presidio accreditato per i viaggi della conoscenza”, luogo vivo ove è possibile promuovere “il ricongiungimento simbolico con le storie e con i saperi locali, e quindi la coscienza del mondo come alterità”, secondo quanto scrive Piero Clemente, direttore della Società italiana per i musei e i beni demotnoantropologici e direttore della rivista “Lares”, sul 14° numero monografico di “L'Alpe”, rivista semestrale diretta da Enrico Camanni, dal titolo “Musei delle Alpi”.

“Musei delle Alpi” (Priuli & Verlucca, [www.priulieverlucca.com](http://www.priulieverlucca.com), 144 pagine, 10,10 euro) è una rassegna di interventi critici corredati da belle foto che spaziano dalla serie degli MMM (Messner Mountain Museum) al Museo dell'Artigianato Valdostano di prossima apertura, dal Touriseum di Merano al Musée Dauphinois di Grenoble, in cui si ritrovano le linee guida e le impostazioni metodologiche sottese a una fertile e rigogliosa cultura museale alpina oggi in pieno sviluppo. Un esempio emblematico? A Grénoble, il Museo del Delfinato compie 100 anni e li festeggia con i suoi 90.000 oggetti, 25.000 documenti, 150.000 fotografie, 930 film, 20.000 libri, 2.400 fonogrammi. La sua storia riflette l'evoluzione da una impostazione “tardo ottocentesca”, con le collezioni di pregio che rinviano alla storia dei potentati alpini, a un museo popolare che riflette la storia di un popolo attraverso la sua cultura materiale,

A un'attenta lettura di questo numero di “Alpe” si avverte in tutti gli interventi critici l'esigenza di rendere queste collezioni e questi patrimoni fruibili e condivisi sia dal turista sia dalle popolazioni locali. Coinvolgere, attualizzare: a questo mirano gli studi museografici ed etnografici alla base della creazione o dell'ammodernamento di queste strutture. Un caso particolare è quello del Museo Ladino di Fassa, inaugurato nel 2001 “contro l'idea stessa di museificazione, in favore di un coinvolgimento attivo della popolazione”, secondo quanto scrive Fabio Chiochetti, progettista e realizzatore. Si parla in questo caso di “museo partecipante” come riflesso dell'alto numero di donatori e prestatori, di un museo che vuole essere una sorta di “memoria attiva” tanto

per i ladini quanto per i visitatori.

Su questo aspetto occorre menzionare il contributo metodologico di Giuseppe Sebesta, ideatore e promotore a metà degli anni '60 del secolo scorso del Museo degli Usi e Costumi di San Michele all'Adige, così come lo racconta Giovanni Kezich, attuale direttore. “La sua”, scrive Kezich, “fu da principio una strategia di allestimento semplice e razionale, analitica, dissettoria, in cui l'attenzione principale veniva data agli oggetti per poi evolversi in una concezione museografica globale, complessa, originalissima”. Questo anelito all'universalità sembra essere stato fatto proprio da Messner nell'ideare a Castel Firmiano il centro propulsivo e unificatore dei cinque musei che costituiscono la rete museale del MMM.

“Voglio creare un museo della montagna più grande e completo del mondo”, rivela Messner alla sua intervistatrice, la storica dell'arte Melania Lunazzi. E il respiro cosmopolita si può intuire già immaginando l'accostamento tra il grande Buddha bronzeo del Giappone all'ingresso e il Vesuvio di Andy Wahrol o la piramide di Anselm Kiefer, il tutto collocato secondo un percorso simbolico che mira a ottenere obiettivi di chiarezza nella comunicazione, perché “il visitatore sia autonomo e in grado di capire perfettamente i messaggi, senza bisogno di tante spiegazioni”.

E ancora questa idea del museo come luogo vivo nel territorio anima, su fronti assai diversi, gli ideatori del Museo dell'Artigianato Valdostano (in Valle d'Aosta si contano attualmente 1.500 artigiani che debbono essere stimolati e incoraggiati attraverso oggetti e scenografie che aiutino a discernere il sempre più labile confine tra tradizionale e non tradizionale) così come quelli del Touriseum (museo del turismo alpino) di Merano, calato in un Sud Tirolo che sviluppa la sua storia turistica fino dalla metà dell'800. Sfogliando “L'Alpe” si ha come l'impressione che le Alpi siano una sorta di museo diffuso in cui la cultura alpina e i valori ambientali si incontrano con la cultura cittadina e con la storia dell'alpinismo, dell'esplorazione, un luogo dinamico e in continua trasformazione. (L.S.)



# “La telecamera digitale non è tutto”

*Dopo la discussa decisione della giuria del TrentoFilmfestival di non premiare film di alpinismo (LS 6/06, pag. 6 e seguenti), quattro esperti si erano posti in agosto sullo Scarpone (pagine 10, 11, 12) una dolorosa domanda: recitare o no un requiem per questo genere di cinematografia specializzata? Ora sull'argomento interviene, al termine di un'annata particolarmente positiva per il TrentoFilmfestival, il critico Augusto Golin, consigliere della rassegna in cui svolge anche il ruolo di responsabile della selezione: esprimendo fondate certezze sulla possibilità del cinema di montagna di continuare a raccontarci storie, ma anche motivate riserve sulle prospettive del cinema cosiddetto di alpinismo.*

**A**l Concilio di Nicea del 325 d.C., il primo della storia della Chiesa, si discusse della natura del Cristo come Figlio di Dio. Naturalmente inevitabile fu la scomunica di Ario che sosteneva la natura non eterna del Figlio. Dico “naturalmente” perché è ovvio che quando c'è una “chiesa” ci sia l'eresia e la scomunica. Non essendo tale la situazione nel cinema di montagna e alpinismo, almeno mi auguro, direi che quello su cui si può discutere non è la “natura” del cinema di montagna e dell'alpinismo, semmai del mezzo di comunicazione, il cinema appunto, del ruolo sociale dell'alpinismo (o meglio della sua collocazione nel contesto sociale) e, magari, della posizione economica della montagna all'interno del mondo globalizzato.

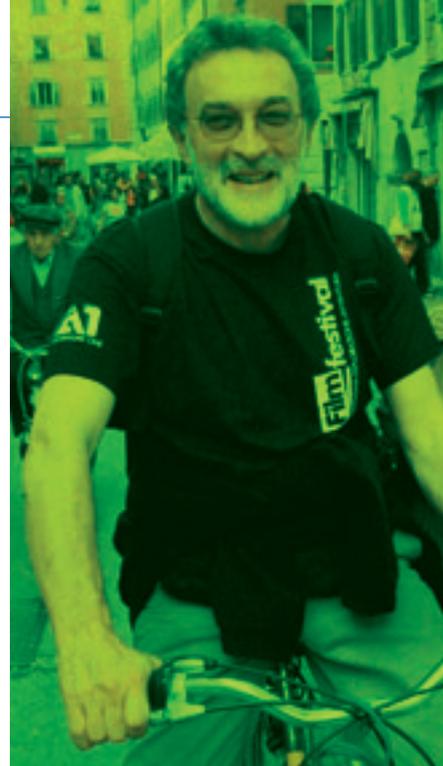
L'alpinismo, dopo anni di discussione, si può considerare un passatempo che ha una bella storia alle spalle; un'attività con caratteristiche particolari rispetto ad altri passatempi praticati all'aria aperta, un

passatempo salutare, un po' rischioso, ma non tanto come frequentare le strade in automobile il sabato sera.

Per quanto riguarda la montagna, essa rimane un luogo “marginale” rispetto al contesto economico, anche se, dal punto di vista territoriale-spaziale, rappresenta la maggioranza dei territori del mondo. Lo rimane tanto più quanto la società globalizzata è fatta di una minoranza ricca (sempre di più) e una minoranza povera (sempre di più, anche se le nuove economie globalizzate emergenti nel mondo sembrano far entrare grandi masse nel giro del consumo mondiale, ma mi scuso per lo schematico). Per quanto riguarda il mezzo di comunicazione, il cinema soffre perché sente la concorrenza di altri mezzi (media) come internet e tv; e si trasforma perché spesso, e sempre di più, cerca di integrarsi con gli altri mezzi.

La concentrazione dei mezzi finanziari su pochi prodotti globalizzati, che possono quindi sfruttare le sinergie con gli altri media (film che nascono, finiscono in dvd dopo sei mesi, videogiochi, gadget e così via) marginalizzano una gran parte delle produzioni minori, nazionali e/o di settore, come il nostro. Questa marginalizzazione del mezzo e dei circuiti si somma alla marginalizzazione della montagna e del suo mondo. Questo vale ancora di più per il cinema italiano che raramente esce dal contesto urbano, dai suoi drammi e dalle sue storie e non investe nel documentario, a scapito di un grande passato dove questo genere era la formazione di base dei grandi registi. Diverso è il caso per il cinema francese e svizzero che ogni tanto si affaccia sul mondo della montagna, dove, per questioni storico-sociali, la modernità della città, e la sua economia da corsa, interagisce con i lenti ritmi del mondo agro-pastorale della montagna, ma anche con le sue forme di turismo selvaggio e/o a basso impatto ambientale.

Penso a film di fiction come *Au sud des nuages* di J.F. Amiguet (Trento 2004), *Die Herbstzeitlosen* di Bettina Oberli (Locarno 2006) ma anche a documentari come *Schneeweisse Schwarzenasen* di Sylviane Neuenschwander (Trento 2006), oppure *Centovalli*, la voglia di restare di Mirto Storni (Trento 2004). Oppure al coraggio di un festival come Locarno che non teme di mandare in Piazza Grande (7-8 mila posti a sedere) documentari



Augusto Golin, tra i maggiori esperti di cinema di montagna. “Un genere”, spiega, “fortemente marginalizzato”.

come *Hirtenreise* ins dritte Jahrtausend di Erich Langjahr, visto a Trento nel 2003 e presente ancora quest'anno a Locarno con *Das Erbe der Bergler - Alpine Saga*.

Questo cinema soffre della stessa marginalizzazione della montagna. Ma tutto questo non deve spaventare un festival specializzato perché la suddivisione dei generi non è in contrasto con la marginalizzazione economica e culturale del tema trattato salvo non perdersi nelle dispute bizantine su chi e cosa appartiene all'alpinismo e al mondo della montagna. Con la consapevolezza che non ci si può confrontare con i numeri della televisione.

Ma mentre non si nutrono dubbi sulla possibilità del cinema di montagna di continuare a raccontarci storie, qualche dubbio lo abbiamo sul cinema cosiddetto di alpinismo. La sempre maggiore specializzazione conseguente all'innalzamento delle difficoltà porta una certa sterilità sulle cose da dire a scapito del gesto atletico che viene privilegiato.

Premetto che nel cinema sceneggiatura, fotografia, luci, sonorizzazione sono parti di un grande lavoro di équipe. Quante volte ci è capitato invece di vedere al termine di un film di montagna e/o alpinismo un nome solo, quello dell'alpinista? In questa confusione e sovrapposizione di ruoli sta il busillis. Non basta essere un buon alpinista che compie un'impresa memorabile per fare un grande film. Anzi spesso i due obiettivi non sono sovrapponibili. Per fare un buon film non basta una telecamera digitale. Ci vuole mestiere e qualche cosa da dire, di nuovo e, possibilmente, in modo diverso.

**Augusto Golin**

# Fogar, mio padre

**A** cura del Centro comunità europea arte e cultura, il Castello di Vigevano ha ospitato il 24 settembre un incontro pubblico in ricordo di Ambrogio Fogar, “navigatore solitario, esploratore, uomo”. Sotto l'accorta regia di Davide Consiglieri i tanti amici dell'esploratore hanno ripercorso a un anno dalla morte le sue imprese straordinarie, le polemiche, l'epopea sui ghiacci con il cane Armaduk, l'odissea su una zattera che a Vigevano è stata esposta alla curiosità del pubblico con un telone del “Surprise”, la barca con cui Fogar ha compiuto nel 1973 il giro del mondo controvento. All'incontro sono intervenuti la figlia Francesca, i giornalisti Giangiacomo Schiavi e Roberto Serafin, il presidente del CAI di Vigevano Gianfranco Francese, Enrico Uccelli (Lega navale) e il medico Dario Caldiroli (Istituto Besta) che lo ha avuto in cura nei 13 anni in cui era paralizzato. E c'erano le due sorelle Rita e Mariagrazia che si sono sempre alternate al suo capezzale, e la guida alpina

Graziano Bianchi che lo ha spesso legato alla sua corda in esperienze alpinistiche di tutto rispetto.

Francesca ha raccontato dell'imbarazzo provato da ragazza, studentessa alle Orsoline, per quel padre errante, impegnato nell'anomala professione di giramondo in barca a vela. Imbarazzo sublimatosi poi in grande ammirazione e, fino all'ultimo istante, profondo affetto. “Tutte le volte che mi trovo in riva al mare penso alla voce di mio padre che si confonde con il rumore delle onde e con le strida dei gabbiani e ho l'impressione che lui, piuttosto che in cielo, si trovi lì, in quella incredibile e scintillante distesa d'acqua”, spiega Francesca che al padre ha dedicato un libro,



*Francesca Fogar ha dedicato un libro al padre Ambrogio e alla sua sete di avventure.*

“Ti aspetto in piedi” per le edizioni Aliberti, distribuito dalla Rizzoli. Che rapporto aveva invece Fogar con la montagna? “Volle subito mettersi alla prova affrontando il Cervino”, ha raccontato Graziano Bianchi.

“Fu un battesimo di fuoco perché quel giorno non tutto filò liscio. Ambrogio venne colpito alla testa da un sasso mentre affrontava l'impegnativa scala Jordan. Ma ci voleva ben altro perché si desse per vinto. Nel suo modo di scalare emergeva quella mistica della fatica tanto radicata in lui. Mai mollare. Lo stesso atteggiamento che lo ha mantenuto in vita negli ultimi tredici anni della sua sofferta esistenza. Poi è venuta la scalata al Pizzo Fornalino, nell'Ossola, una montagna che incuteva timore solo a guardarla. Decidemmo di salirla in invernale, quando la roccia grazie al gelo si presentava più compatta. La salita avvenne per la diretta con tre bivacchi, non senza qualche rischio”.

Oggi appare logico che le esperienze in montagna siano state determinanti per plasmare la poliedrica personalità di Fogar. Forte di questa grande scuola di vita, gli è stato certamente più agevole affrontare tante esperienze estreme. ■

**ASPORT'S**  
MOUNTAIN EQUIPMENT

Negozio specializzato per: ALPINISMO - SPELEOLOGIA  
ESCURSIONISMO - TREKKING E SCI ALPINISMO

Quartier Carducci, 141 - CHIES D'ALPAGO (BL)  
Tel. 0437.470129 - Fax 0437.470172

E-mail: info@asports.it - www.asports.it

VISIONATE LE OFFERTE SPECIALI SETTIMANALI  
SUL NOSTRO SITO



**Attenzione** Chiunque desiderasse ricevere gratuitamente il nostro catalogo può inviare il presente coupon (anche in fotocopia o per via e-mail) completato dei dati per la spedizione.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Informativa ex D.Lgs. n. 196/03: Asport's, titolare del trattamento, tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati e, se lo desidera, per aggiornarla su iniziativa e offerta del titolare del trattamento. Potrà esercitare i diritti dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 rivolgendosi al Titolare del trattamento e ad Asport's, Quartier Carducci, 141 - Chies d'Alpago (BL). I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli ordini, al marketing, all'amministrazione, al servizio clienti e a società esterne per l'evasione delle richieste e per l'invio di materiale promozionale. Consenso attraverso il conferimento del suo indirizzo e-mail del numero di telefono o di telefax (del tutto facoltativi), esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per l'invio di informazioni commerciali.

# All'inferno e ritorno

**È** il gelido 31 gennaio 1961 quando il valtellinese Severino Compagnoni, gloria dello sci di fondo e montanaro di razza, rimane intrappolato in un crepaccio per quattro giorni. Il racconto della sua straordinaria esperienza è stato recentemente recuperato nel volume "Soccorsi in montagna" di Roberto e Matteo Serafin (Ferrari ed. 2004) in occasione del cinquantesimo anniversario del Soccorso alpino, anche con una tavola di Achille Patitucci che sulla Domenica del Corriere illustrò all'epoca la terribile situazione in cui Severino venne a trovarsi. Ma c'è voluto il Premio letterario dedicato dal Gruppo Gamma a Carlo Mauri, gloria dell'alpinismo lecchese, perché dopo quasi mezzo secolo Severino ricevesse in carne e ossa un affettuoso tributo dagli appassionati di montagna in ricordo di quella drammatica esperienza.

Che cosa ci facesse l'ancora aitante Severino a Lecco è presto spiegato. La storia del suo problematico "soggiorno" nella morsa dei ghiacci dopo un volo di trenta metri è stata esemplarmente raccontata da uno degli oltre 90 aspiranti al premio, Gianbattista Ceresa, un medico di Livigno. Con il racconto "Un passo falso", Ceresa è meritatamente salito sul secondo gradino del podio (mentre il gradino più alto è toccato al ventiquattrenne Simone La Terra di Castiglione delle Stiviere con "Sogni tra le nuvole: camminando sul sentiero della vita").

Unico superstite dell'imbattibile pattuglia dei fratelli Compagnoni (Ottavio e Achille se ne sono andati da un bel pezzo), Severino si è materializzato in una tiepida serata di maggio nella piazza Garibaldi di Lecco, facendosi largo tra la folla radunata per assistere alla premiazione del "Mauri". Impeccabile nel completo grigio con lo stemma olimpico dell'Italia cucito sul taschino, il distintivo di guida alpina, il cappello di panno alla tirolese, una cravatta sgarriante, il vecchio campione ha voluto ricordare la terribile esperienza vissuta quarantacinque anni fa.

Nel cerimoniale della premiazione, messo a

punto da Daniele Chiappa per il Gruppo Gamma e presentato da Simona Mazza con un suggestivo spettacolo di danza verticale, i brani recitati da Roberto Bregaglio e il contrappunto del flauto di Ombretta Maffei, Severino ha rivissuto quel "passo falso" che nel '61 lo fece precipitare agli inferi ispirando poi il racconto di Ceresa. Tutto avvenne sul versante di Solda, durante la salita alla Capanna Casati. Saliva stracarico di materiali "e il suo salire era come l'oscillare di un metronomo". "Dovevo raggiungere la capanna Casati, ai piedi del Gran Zebrù sul Cevedale, che gestivo per conto del CAI Milano", racconta. "Martedì mattina ero partito di buon'ora da Solda in compagnia della guida Fritz Reinstadler. Avevo con me una

termos con del tè e un po' di grappa. Dopo il rifugio Città di Milano, proprio all'inizio del ghiacciaio, Fritz si sente male. Gli dico di tornare a Solda e proseguo da solo. Verso l'una e mezzo, a circa metà percorso, finisco nel crepaccio.

Uno scricchiolio, un tonfo, e sprofondo a testa in giù. Mi fermo 30 metri più sotto, immerso nella neve. La testa sanguina e ho forti dolori al petto, il cervello mi scoppia... Comincio a pensare alla mia situazione.

Quella buca di neve mi offre un certo rifugio. Cercando di ridurre al minimo i movimenti cerco di renderla il più accogliente possibile".

Pessima situazione.

Severino non ha più nulla con sé. Il termos con il tè è volato via assieme al sacco. Sa che non vedendolo tornare lo cercheranno, ma ha un timore: che possano perdere tempo scavando sotto qualche valanga caduta nei dintorni. "È ormai notte, fa freddo", è il suo racconto,

"il dolore a un fianco non dà tregua. Fino all'alba rimango immobile pensando a casa, ai miei bambini, a mia moglie. L'attesa continua mercoledì mattina. Mando un grido di richiamo a intervalli regolari".

Ma il giovedì non porta niente di nuovo. La sfiducia comincia a fare capolino. Severino cerca di fare il conto di quanto tempo devono impiegare i soccorsi. Un'altra notte. Ha resisti-



4 febbraio 1961  
ore 10

Il fratello di Compagnoni, Aristide, i compagni Pinighera, Manfredo Reinstadler e Fritz Reinstadler odono i richiami del caduto e si apprestano al salvataggio.

Pinighera si cala a corda doppia nella voragine. Leghena Compagnoni nella buca nella che verrà poi sollevata alla superficie.

31-1-1961  
MARTEDÌ  
ore 13-45

Cede un ponte di neve gelata e Compagnoni precipita nella voragine con un salto di circa trenta metri.



Severino Compagnoni si avvia a ricevere l'applauso del pubblico alla premiazione della decima edizione del Premio Mauri. La giuria ha assegnato il massimo riconoscimento a Simone La Terra. Premiatissimi anche Valter Guglielmetti, Roberto Merli e Federico Sebastiani. Nel disegno la ricostruzione dell'avventura di Compagnoni realizzata nel 1961 sulla Domenica del Corriere dal disegnatore Achille Patitucci.



# Alpinismo ed effetto serra

**D**i alpinismo in relazione al cambiamento del clima si è discusso al convegno annuale del Club Alpino Accademico svoltosi sabato 14 ottobre nella fastosa cornice del Palace Grand Hotel di Varese, alla cui organizzazione hanno partecipato alcuni accademici del gruppo centrale coordinati dal presidente Augusto Azzoni e ha contribuito in solido la sede varesina del CAI che aveva inserito l'evento nel paniere delle celebrazioni del centenario.

Il convegno è stato onorato dalla presenza di numerose personalità rappresentative delle istituzioni locali, tra le quali il prefetto dottor Aragno. Gli accademici presenti erano 64 (10 occidentali, 38 centrali, 16 orientali). Una dozzina di gentili accompagnatrici sono state condotte in gita turistica al Sacro Monte attraverso lo splendido itinerario delle Cappelle, mentre un cospicuo numero di non accademici ha partecipato anche attivamente ai lavori del convegno. Segnale questo che, personalmente, considero molto positivo: indice di una nuova tendenza degli accademici all'apertura verso l'esterno e di un incremento di credito accordato dall'esterno nei nostri confronti. Particolarmente gradita e importante è stata la presenza per tutta la durata del convegno del presidente generale del CAI Annibale Salsa e del vicepresidente Valeriano Bistoletti.

## Pagine di storia

### Più vitale che mai

*Un anniversario non andrebbe ignorato. Riguarda l'evoluzione delle calzature: al 1936 risale la prima grande ascensione alpinistica compiuta con le suole Vibram inventate dal geniale alpinista e imprenditore milanese Vitale Bramani (1900-1944, nella foto). Sono passati settant'anni. Lo si desume dalla recentissima antologia "Prime di prima" del Club alpino accademico. In calce alla relazione di Lucien Devies sulla storica scalata agli Ecrins con il fortissimo Giusto Gervasutti leggiamo "che all'inizio della stagione 1936 Gervasutti si era fatto confezionare da Bramani una scarpa leggera con suola di gomma (Vibram)". Ed ecco quanto a sua volta scrive quell'anno Gervasutti in "Scalate nelle Alpi" (CDA&Vivalda): "Una novità in breve tempo rivoluzionerà la tecnica delle scalate: le scarpe con le suole di gomma che sostituiscono le scarpe chiodate. Da Bramani mi sono fatto confezionare una scarpa leggera, non foderata, tra la pedula e lo scarpone". Il "fortissimo" collauda la calzatura al Colle del Gigante. "Mentre scendo veloce verso la Mer de Glace", annota, "pienamente soddisfatto del comportamento delle mie leggere calzature anche su neve e ghiaccio, incontro parecchi francesi condotti da quattro guide che salgono al rifugio Torino. Mi guardano con stupore. Cosa fa quell'individuo calzato con scarpe da città in mezzo a questi crepacci? Una guida mi redarguisce severamente: 'Vous êtes bien mal chaussé, monsieur!'. Oggi il mondo è pieno di alpinisti "mal calzati". Basta dare un'occhiata a internet: ogni anno si producono 32 milioni di suole Vibram. Nell'empireo degli alpinisti il vecchio "Gerva" non può che affibbiare una soddisfatta pacca sulle spalle all'amico Vitale. (Red)*



**A fronte dei mutamenti climatici e della conseguente trasformazione di molte pareti delle Alpi, come è cambiato il nostro modo di fare alpinismo?**

bocca di tutti e all'ordine del giorno in molte discussioni. Per la prima volta è stato affrontato a Varese con precisione di taglio per quanto riguarda la pratica dell'alpinismo, con esattezza di dati documentali e sconcertante obiettività per quanto attiene al nostro medio breve periodo, e con più largo respiro rispetto ai comportamenti in generale dell'uomo verso la natura e la montagna; rispetto a ciò che sarebbe auspicabile comunque che l'uomo facesse.

Dopo l'apertura del convegno e le eloquenti prolusioni del presidente del CAI di Varese Vittorio Antonini, del presidente dell'Accademico Giacomo Stefani, dell'assessore comunale Agrifoglio, del prefetto e del presidente generale del Club Alpino Italiano, si sono succeduti al microfono sei relatori.

Il glaciologo Claudio Smiraglia e lo studioso alpinista Teresio Valsesia hanno illustrato attraverso il crudo linguaggio di alcune diapositive la tragica situazione dei ghiacciai nelle Alpi e nel mondo il primo, della parete del "nostro" Monte

Rosa il secondo. Sono state date spiegazioni scientifiche del fenomeno e indicati possibili sviluppi a medio termine, suggeriti benefici comportamenti paliativi e lasciate accese alcune speranze di miglioramento per chi avesse la pazienza di aspettare qualche migliaio di anni.

L'alpinista past-president Giovanni Rossi ha reso conto delle situazioni relative ad alcuni settori del Gruppo del Disgrazia, del Monte Bianco, della Val Bregaglia prendendo spunto, oltre che dall'esperienza personale, dai suoi studi, da indagini e da traduzioni degli scritti di alcuni grandi alpinisti del passato.

L'accademico orientale Francesco Cappellari, specialista di salite in ghiaccio, ha dato alcuni esempi di itinerari estremi ove l'attuale riduzione dello spessore nevoso, combinato con le tecniche odierne, può essere un elemento positivo, fermo restando che, operando in inverno o a inizio primavera, come si deve ora, si incorre in altri ben duri problemi.

Fausto De Stefani, 14 ottomila, impareggiabile alpinista d'alta quota, ambientalista convinto e ragionevole, neopresidente di Mountain wilderness, mantovano della bassa, le montagne le ha sempre ammirate anche da lontano, nella loro interezza, e non mi è sembrato più preoccupato di tanto per quel che può succedere all'alpinista sugli ultimi cinquecento metri o in qualche speciale, riposto anfratto di essa. Ma si è accoratamente raccomandato affinché si faccia qualcosa perché l'uomo non contribuisca come sta facendo ora ad aggravare i danni che di suo sta facendo il clima in questo inizio di millennio.

A me, che il palinsesto ha voluto come ultimo relatore, è toccato di affrontare il problema da un angolo diverso. Più generico, etico, sociologico. Giocando con le parole che meglio si prestano a spiegare quella che sembra essere una rivincita della natura sull'uomo, un "adeguamento". E lanciando un seme di ottimismo nel vedere dentro la società degli accademici tutti gli elementi necessari per continuare sulla montagna le sfide più impegnative, anche a fronte delle odierne difficoltà.

In sede di dibattito, alcuni rilanci di carattere scientifico di Piero Villaggio e di Smiraglia, e un appassionato commento del fortissimo "centrale" Sergio Dalla Longa, hanno chiuso una giornata di lavori che ha catalizzato l'attenzione dei presenti, e lanciato segnali per sviluppi futuri quanto non ricordo in passato.

**Mario Bramanti**

CAAI Gruppo centrale

# MERIDIANI Montagne

presenta

## IL MONVISO



### IL MONVISO COME NON L'AVETE MAI VISTO

GRANDI STORIE, ITINERARI E INFORMAZIONI PRATICHE PER SCOPRIRE "IL RE DI PIETRA".

**IN REGALO** la carta 1:25 000

Con Meridiani Montagne

# IL CALENDARIO 2007

"L'arte del Bianco e Nero"



### UN ANNO IN ALTA QUOTA CON LE FOTO DEI PIONIERI

Dagli storici archivi del Museo nazionale della Montagna, 12 preziosi scatti in bianco e nero per rivivere una montagna d'altri tempi.

solo € **2,50** in più

in edicola

Meridiani Montagne + Calendario 2007 € 10,00  
solo rivista € 7,50

# Sopra tutto Raidue



Come preannunciato in queste pagine è ripreso su Raidue l'appuntamento con "Sopra Tutto" (sopratutto@rai.it), il settimanale della montagna in onda ogni giovedì alle 9,10. La trasmissione racconta di uomini, imprese e opportunità legate al turismo in quota. Il programma - a cura di Bruno Geraci - è realizzato dal Centro RAI di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte. In redazione Federica Burbatti e Alberto Gedda. Regia di Mia Santanera, assistente alla regia Maria Serazzi. Edizione Giovanni Solitro. Assistente al programma Claudia Elia. Qui sopra, lo staff.

## "LETTERALTURA" A BATTESIMO

Un festival di letteratura dedicato alla montagna viene annunciato a Verbania, capoluogo di provincia di un territorio in cui sventa il Monte Rosa, grazie all'iniziativa della neonata associazione culturale "LetterAltura".

Intitolato "Lago Maggiore LetterAltura" (www.letteraltura.it), si svolgerà dal 28 giugno al 1° luglio con una serie di eventi letterari, musicali, teatrali, cinematografici, di animazione e di arti visive.

## OPERATORI GLACIOLOGICI

Un corso di introduzione alla glaciologia finalizzato alla formazione di Operatori glaciologici volontari è organiz-

zato da febbraio dal Servizio Glaciologico Lombardo.

Temi trattati: climatologia, geomorfologia, cartografia, meteorologia, nivologia, rischio ambientale, tecnica e pratica del rilievo glaciologico.

Il programma, la scheda di iscrizione e ogni altra info sul sito [www.sgl.cluster.it](http://www.sgl.cluster.it) oppure contattando Alessandro Galluccio: [galluc@tiscalinet.it](mailto:galluc@tiscalinet.it) - cell. 335.5936724, Luca Farinella: [luca.farinella@libero.it](mailto:luca.farinella@libero.it) - cell. 340.7745062, Monica Ballerini: [monica.ballerini@unimib.it](mailto:monica.ballerini@unimib.it)

## IN VETTA CON L'ARCOBALENO



Continuano le iniziative di "Cime di pace", l'organizzazione ideata dall'alpinista Oreste Forno. Il 27 settembre 174 studenti del Liceo scientifico "Carlo Donegani" di Sondrio con la collaborazione del CAI e della Sezione ANA

di Sondrio, sono saliti in vetta al Pizzo Meriggio, m 2348, con la bandiera alpinistica della pace. Un gruppetto accompagnato dai professori Bonomi e Sidoli ha effettuato l'escursione in mountain-bike. In vetta Claudio Besana ha illustrato finalità, programmi e attività, mentre Franco Gugiatti del CAI di Sondrio ha indicato le cime a portata di sguardo: un'inusuale lezione sul campo.

## MARZIA E SANDRO, PIOGGIA DI PREMI

"As Parlatt", un documentario di Marzia Pellegrino e Sandro Gastinelli sulle parlate di Entracque (Cuneo) ha ricevuto a Trento il premio "Arte e religione" al Festival internazionale di cinema e religione. Lo stesso giorno, il 14 ottobre, a Grénoble (Francia) Sandro Gastinelli ha invece vinto la menzione d'onore al Festival International du film - Pastoralismes et grands espaces con "Marghè marghè" realizzato con la stessa Pellegrino, un viaggio nel mondo margaro delle valli Cuneesi. "As Parlatt" è edito in dvd o videocassetta, così come "Marghè marghè", ma si può trovare per il momento solo a Entracque presso l'ufficio turistico oppure richiedendolo a [info@entracque.org](mailto:info@entracque.org). Anche "Marghè marghè" si può trovare via web attraverso il sito [www.sandrogastinelli.it](http://www.sandrogastinelli.it).

Nella foto Marzia Pellegrino con la giuria del Religion Today: da sinistra l'autore



## Rassegne

### Montagnalibri 2007

In piazza Fiera a Trento e in piazza Walther si terrà anche nel 2007 MontagnaLibri, appuntamento editoriale internazionale organizzato dal TrentoFilmfestival.

La manifestazione promuove dal 24 aprile al 6 maggio la 21ª Rassegna internazionale dell'editoria di montagna (libri, riviste, CD-Rom e video pubblicati nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007), e inoltre eventi di contorno quali mostre, dibattiti, presentazioni di novità letterarie, incontri con l'autore, montagnilandia (area-gioco riservata ai piccoli lettori) e infine la 12ª Mostra-mercato internazionale delle librerie antiquarie di montagna.

Dopo Trento la rassegna verrà ospitata in altre località delle Alpi costituendo tra l'altro il nucleo centrale della manifestazione "BergBuch-Briug" a Briga, in Svizzera.

Le opere vanno inviate al più presto e non oltre il 10 marzo per consentire la realizzazione del catalogo trilingue inviato gratuitamente a tutti i partecipanti.

Visitate il sito [www.trentofestival.it](http://www.trentofestival.it), o contattate Luana Bisesti tel 0461.986120, e mail: [luana.bisesti@trentofestival.it](mailto:luana.bisesti@trentofestival.it)

televisivo e consulente storico della BBC Jerome Kuehl, il capo della comunità Sufi di Gerusalemme, lo sceicco Abdul Aziz Bukhari, la Pellegrino e il regista israeliano Ohad Ufaz. ■

# Ragazzi, mai mollare!

L'obiettivo era il Monte Bianco ma date le condizioni meteorologiche pessime hanno "ripiegato" sul Gran Paradiso, scalato rapidamente anche se a tratti in mezzo alla bufera. Ad arrivare in vetta sono stati i ragazzi tedeschi guariti dalla leucemia, dell'associazione "To the edge" (fino al limite), ospiti a Courmayeur la prima settimana di agosto per "L'Esprit de la montagne", rassegna di incontri e spettacoli organizzata dalla biblioteca comunale con il supporto di Grivel. La sera del 30 luglio al Jardin de l'Ange hanno presentato la loro attività insieme con l'alpinista Hans Lochner, la guida Hajo Friederich e il medico Ralf Kaukewitsch.



"To the edge" raggruppa ragazzi affetti da leucemia e promuove attività in montagna con la parola d'ordine "Non mollare mai". Indispensabile la collaborazione di alpinisti professionisti che hanno effettuato scalate estreme in Groenlandia, Pakistan e Patagonia e nello stesso tempo operato a favore dei bambini leucemici. Lochner ha spiegato che uno dei problemi più gravi per questi bambini è affrontare l'isolamento in cui si trovano. "Negli sport estremi", spiega, "spingersi fino ai propri

limiti è il modo per guadagnarsi rispetto e attenzione. Ma per raggiungere il successo, bisogna avere una salute di ferro. Nessuno invece è interessato a sostenere gli sforzi e le imprese di chi soffre di una malattia che potrebbe anche essere fatale, come la leucemia".

Per cambiare questo atteggiamento un anno fa "To the edge" ha messo in piedi il progetto: un campo per bambini in montagna, dove i piccoli pazienti, le loro famiglie e gli amici potessero avere una pausa dalle cure. I campi del 2005 e del 2006 sono stati un successo, un'opportunità reale per tornare a sorridere e superare preoccupazioni e ansie. L'arrampicata su muri artificiali e la montagna in generale sono state ottimi aiuti per andare oltre le paure e avere fiducia nelle proprie capacità e nei compagni.

Nel 2006 il progetto si è arricchito con la "Sfida dei bambini". Dopo la scalata del Monte Watzmann nel Berchtesgaden, i primi di luglio, in cinque si erano preparati per l'ascensione del Monte Bianco. Ma dopo l'attento acclimatamento, il tempo è diventato brutto e tale sarebbe rimasto per una settimana. Con 40 centimetri di neve fresca e vento a 100 km all'ora nessuna guida avrebbe portato dei clienti lassù, tanto meno questi ragazzi.

Hajo Friederich e Anna Torretta (foto in alto a sinistra) hanno allora trovato un'alternativa sicura: il Gran Paradiso. "Siamo partiti alle 5 di mattina", racconta Lochner, "con

**In questa pagina una documentazione eccezionale: la bufera non ha fermato i ragazzi tedeschi guariti dal terribile male che hanno raggiunto la vetta del Gran Paradiso con le guide Anna Torretta e Hajo Frederick**



condizioni invernali e 20 cm di neve fresca! Per un attimo le nuvole si sono aperte lasciandoci intravedere la cima che abbiamo raggiunto dopo cinque ore di salita. Siamo molto soddisfatti di aver potuto dare a Sabrina, Marion, Benjamin, Dominik e Siggì la dimostrazione che con tanta buona volontà si può vincere". Dopo il successo del progetto con i ragazzi, gli alpinisti di "To the edge" hanno tentato la salita a una cima inviolata del Pakistan con l'intenzione di battezzarla Monte Leucemia, ma sono stati costretti alla rinuncia. L'appuntamento con il Monte Bianco e il Monte Leucemia però è solo rimandato al 2007.

**Oriana Pecchio**



## TURTLES<sup>®</sup> pro

semi-professional



Snow chains for footwear



**Le TURTLES PRO,** l'ultima versione delle originali catene per calzature, sono un accessorio indispensabile per tutti coloro che eseguono lavori in esterno perché riducono al minimo il rischio di scivolare su superfici coperte da neve o ghiacciate.

**Le TURTLES PRO** sono facili da calzare e adattabili a tutti i tipi di calzature e scarponi da sci. Per maggiori informazioni [www.turtles.it](http://www.turtles.it).

### TURTLES PRO, metti la sicurezza ai tuoi piedi!

Granzotto & C snc (TV) - Tel. 0423 473014 - Fax. 0423 772825 - Mail: [info@turtles.it](mailto:info@turtles.it), [turtles@turtles.it](mailto:turtles@turtles.it)

**V**ittoria della cinematografia britannica alla ventesima edizione del Sondriofestival (16-22 ottobre), la mostra internazionale dei documentari dei parchi promossa dal Comune di Sondrio e dal CAI, soci fondatori, dal Bacino imbrifero montano dell'Adda e dal Parco nazionale dello Stelvio.

La serata finale, nella sala don Bosco, è stata condotta da Daniela Cuzzolin Oberosler, giornalista di Raitre e assessore alla cultura di Bema, un piccolo comune della Valtellina.



Cultura dell'informazione e "montagne di carta"

# La stampa del CAI

**Una cultura dell'informazione è quanto il CAI persegue fin dai tempi di Quintino Sella che nel 1863 diede vita al Club alpino. Oggi Bibliocai e la Biblioteca nazionale sono impegnate in un grande censimento delle riviste sezionali. Un impegno encomiabile su un tema più volte affrontato in queste pagine con riferimento ai convegni "Cai, si stampi!" di Parma (Lo Scarpone n.8/1990), "Stampa sociale del Club alpino" a Pordenone (LS 12/2000) e al più recente incontro sul tema "Un giornalismo irripetibile?" al Museomontagna (LS 6/2002). In questo dossier vengono approfonditi i problemi della catalogazione, conservazione e consultazione dei periodici.**

Periodicamente le sezioni attraverso i propri notiziari relazionano su avvenimenti locali, iniziative e attività sezionali, caratteristiche del proprio territorio divulgando così una enorme quantità di notizie aggiornate che difficilmente si possono trovare su pubblicazioni edite con maggior diffusione. Questi articoli sono praticamente le uniche fonti dalle quali è possibile attingere un certo tipo di informazione che sovente è il risultato di pazienti ricerche locali o attesta l'attività di una sezione, attività che con il passare del tempo entra a far parte della storia del CAI: come succede nel caso dell'inaugurazione di nuovi rifugi, o della ristrutturazione di quelli vecchi. Pensiamo anche alla segnalazione di nuovi sentieri o all'apertura di nuove vie in parete: prima che sia stampata una guida particolareggiata relativa a una determinata zona, è proprio attraverso la stampa sociale della sezione presente sul territorio che queste notizie giungono a noi.

Peccato che il recupero di tutte queste informazioni nel volgere di pochi mesi sia affidato solo alla memoria di alcuni soci o al paziente lavoro di ricerca di noi bibliotecari, lavoro che ci impegna a sfogliare montagne di periodici. Con un problema in più. Se fino a pochi anni fa queste testate erano solo in formato cartaceo, ora sono di frequente in formato digitale, consultabili solo dopo averle scaricate da internet. In questo caso, se la

**Fonti insostituibili di cultura, i periodici presentano tuttavia grossi problemi di archiviazione**

messa on line dei nuovi numeri non è regolare, e soprattutto se non è comunicata tempestivamente attraverso altri canali (newsletter, mailing list, ecc.) c'è il rischio che qualche numero vada perso.

Per ovviare il problema della perdita di tutti questi dati, abbiamo pensato di tentare uno spoglio degli articoli presenti nelle riviste sezionali, ma ci siamo anche resi conto che prima è necessario riuscire a capire quante sono queste pubblicazioni. Così stiamo ripetendo il censimento, già fatto anni fa dalla Sede centrale, affidandoci ai dati ottenuti dal risultato →

→ di quella indagine e da quanto emerge dagli inventari dei periodici presenti presso alcune delle nostre biblioteche, avvalendoci nello stesso tempo anche del prezioso contributo di Angelo Magliani, appassionato bibliofilo di Genova.

Attualmente sono state censite circa 620 riviste tra correnti e spente, pubblicate da circa 300 sezioni ma il file logicamente è sempre aperto a nuovi inserimenti. In questo risultato sono compresi anche i dati delle sezioni che editano un notiziario in collaborazione con altre (Alpidoc, Alpennino, Le Alpi Venete, Dolomiti Bellunesi ecc.) poiché su in ognuna di queste riviste si trova un pezzetto di storia di ogni sezione che partecipa all'edizione. Proprio per i motivi accennati per ora non abbiamo preso in particolare considerazione le pubblicazioni distribuite via web, ma non per questo ne sminuiamo l'importanza. I dati finora raccolti non sono definitivi poiché riteniamo che manchino ancora parecchie pubblicazioni: personalmente sono sicura che non tutte le nostre biblioteche ricevano gli stessi notiziari, e perciò abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per il completamento di questo censimento. Dopo una prima versione nella quale erano raccolti solo i titoli e il nome delle sezioni, attualmente ne esiste una seconda nella quale si evidenziano i periodici correnti e si inseriscono altri dati come la periodicità, e la consistenza cumulativa.

Rilevo ancora una volta che lo statuto del CAI prevede che ogni sezione invii alla Biblioteca nazionale di Torino almeno una copia di ogni sua pubblicazione.

Per le riviste distribuite via web si può inviare la versione salvata su cd-rom.

Proseguendo questo lavoro di inventario, la seconda tappa che ci siamo prefissi è quella di preparare lo spoglio degli articoli contenuti nei principali notiziari e il loro inserimento in un db unico nel quale sia possibile rintracciarli. A questo scopo, l'insostituibile Diego Stivella, bibliotecario presso la Sezione di Pordenone, vera colonna di BiblioCAI, ha creato una serie di database, uno per ogni rivista censita, più uno generale nel quale sono riversati i dati immessi negli altri db.

Attualmente il database generale comprende lo spoglio di cinque riviste: la Rivista della montagna (presa a titolo di prova per testare il sw), Le Alpi Venete (solo un numero, sempre per test), Scandere, la prima serie del Notiziario del CAI di Pordenone e il Notiziario e Il Comunicato ai soci del CAI Varallo.

Sono in fase di completamento quelle delle sezioni di Firenze, Bergamo e la seconda serie del Notiziario della Sezione di Pordenone. A mano a mano che gli spogli sono completati, vengono riversati nella base dati unica consultabile nel sito di BiblioCAI visibile all'indirizzo <http://www.bibliocai.it>. dove è possibile esaminare anche i risultati sul censimento della stampa sezionale.

E adesso alcune curiosità. Secondo il nostro censimento ben tre sono state nel XIX secolo le sezioni a pubblicare il primo notiziario destinato ai propri soci. Nell'ormai lontano 1874 la SAT (che citiamo anche se allora non faceva parte del CAI) pubblicò un Annuario che ancor

oggi è importantissimo per le ricerche storiche sull'alpinismo non solo nelle Dolomiti, ma anche su altre montagne; la Sezione di Agordo, quarta a essere fondata dopo Torino, Aosta e Varallo, distribuì ai propri soci "Adunanza straordinaria" e la Sezione di Brescia editò un Bollettino, molto ricco di contenuti. Tra le pubblicazioni più longeve meritano segnalazione il "Bollettino" della Sezione di Brescia dal 1874, che nel 1927 diventa Rivista e prosegue con vari cambi di titolo (di nuovo Bollettino, poi Notiziario); "Alpinismo Canavesano" nato come organo della sezione di Ivrea (edito per la prima volta nel 1909 ancora oggi è recapitato ogni quadrimestre ai soci delle sezioni di Ivrea e più recentemente anche a quelli di Cuorgnè); "La finestra" della Sezione Cava dei Tirreni: il primo numero risale al 1946. Ci risulta che finora sono stati pubblicati 55 Annuari, 59 tra Bollettini, Bollettini mensili, e Bollettini sezionali ecc., 97 tra Notiziari, Notiziari sezionali ecc. e questi sono senz'altro i titoli più sfruttati. Certo questo è un lavoro lungo e laborioso, ma la sua importanza giustifica ampiamente il nostro impegno.

Rivolgiamo un invito alle sezioni e ai soci lettori interessati affinché, controllando e correggendo i dati inseriti o segnalando nuove pubblicazioni, collaborino a questo prezioso lavoro di recupero dati che a mano a mano che si incrementa, diventa sempre più importante. Per maggiori info: [biblioteca@cai.it](mailto:biblioteca@cai.it), [bibliocai@libero.it](mailto:bibliocai@libero.it), [biblio@cai.pordenone.it](mailto:biblio@cai.pordenone.it).

**Graziella Cusa**

*Biblioteca Italo Grassi CAI Varallo*



## Chi pubblica che

*Grazie al gruppo periodici di BiblioCai coordinato dalla BN è stato possibile raccogliere in un elenco aggiornato tutti i periodici sezionali correnti: quelli non più in corso si trovano nel database sul sito [www.bibliocai.it](http://www.bibliocai.it). Li riportiamo in ordine alfabetico per sezione insieme con l'anno di decorrenza, quando noto, con l'ovvia preghiera ai responsabili delle testate di segnalare eventuali integrazioni.*

- **Alessandria - Acqui Terme - Casale Monferrato - Novi Ligure - Ovada - S. Salvatore M.to - Tortona - Valenza Po:** Alpennino notiziario intersezionale Cai (1988)
- **Ancona:** Monte Conero (1974)
- **Antrodoco (Sottosez. Rieti):** Janus : oltre...la montagna (2006)
- **Aosta:** Annuario
- **Aosta - Gressoney - Verres - Chatillon:** Montagnes Valdôtaines (1976)
- **Arezzo:** Il Pratomagno (1978)
- **Argenta:** Argenta in quota (1991)
- **Arona:** TuttoCAI
- **Asti:** Astimontagna (1976)
- **Auronzo di Cadore:** Quota 864 (2000)
- **Avezzano:** La voce del Velino (2004)
- **Barge:** Il monte Bracco
- **Bassano del Grappa:** Notiziario CAI Bassano
- **Belluno** (Sezioni bellunesi): Le Dolomiti Bellunesi (1978)
- **Bergamo:** Le Alpi Oroliche (1998)
- **BiblioCai:** Notizie da BiblioCai (2005)
- **Biella:** Bric e Bòcc (1976)
- **Bologna:** Sottoterra (1962)
- **Bolzaneto** (Sottosez. Ligure): Annuario
- **Borgo San Dalmazzo** (Sottosez. di Cuneo): La Ciapera (1980)
- **Brescia:** Adamello (1954/55)
- **Brugherio:** Qui CAI (2004)
- **Brunico:** InfoCAI
- **Bussoleno UGET** (Gruppo CAI giovani): Lo scarponcino (2005)
- **Cagliari:** Gennargentu (1991)
- **CAI:** Agenda del Comitato Scientifico Centrale (2002)
- **CAI:** La Rivista del Club Alpino It. (1885)
- **CAI:** Lo Scarpone (1924)
- **CAI - CAAI:** Alpinismo (1984)
- **CAI Convegno LPV:** Camminiamo insieme
- **CAI Delegazione regionale Emilia Romagna:** Notiziario
- **CAI Delegazione regionale Marche:** Marche & montagne
- **CAI CNSAS:** Il soccorso alpino (2006)
- **Camposampiero:** Punti verticali
- **Cantù:** Notiziario (1993)
- **Capiago Intimiano:** Notiziario (1998)
- **Carpi:** Notiziario (1977)
- **Carrara:** Alpe di Luni (1968)
- **Castelfranco Emilia:** Tracce
- **Castrovillari:** Passamontagna (2004)

## Il database

**A**ll'idea originaria di censire quanto pubblicato dalle sezioni, si è via via sovrapposta quella di sfruttare i dati raccolti per dare vita anche a un catalogo cumulativo dei periodici sezionali posseduti dalle biblioteche CAI. Così, partendo da un primo semplice elenco di sezioni e delle relative testate pubblicate, si è giunti alla creazione di un data-base, una sorta di evoluzione del censimento, allo stesso tempo bibliografia di tutte le pubblicazioni CAI di cui si sono trovate notizie e catalogo cumulativo, per il momento, della Biblioteca nazionale di Torino e delle biblioteche sezionali di Varallo e di Pordenone.

E' disponibile e scaricabile all'indirizzo [www.bibliocai.it](http://www.bibliocai.it) una versione del data-base, accompagnata da tutte le indicazioni necessarie al suo utilizzo, che consente a ogni singola biblioteca di contribuire alla compilazione del catalogo inserendo la consistenza dei periodici posseduti.

I dati raccolti saranno poi rielaborati dalla Biblioteca nazionale e inseriti nel censimento/catalogo cumulativo.

- **Cava dei Tirreni:** La finestra (1946)
- **Cervignano del Friuli:** Alpinando (1999)
- **Chiavari:** Notiziario sociale
- **Chivasso:** Cento ottantatre (1990)
- **Cinisello Balsamo:** Notiziario
- **Città di Castello:** Dalla parte della montagna (1987)
- **Cittadella:** Lo zaino
- **Codroipo:** Il sentiero (1999)
- **Conegliano:** Montagna insieme (1985)
- **Conegliano:** Montagna insieme ragazzi
- **Corsico:** Radar
- **Cosenza:** La Montea (2000)
- **Crema:** Annuario
- **Cremona:** Il nuovo rododendro (1980)
- **Cuneo:** Montagne nostre (1950)
- **Cuneo Gruppo grotte Alpi Marittime:** Mondo ipogeo (1965)
- **Cuneo Alba Barge Bra Cavour Cervasca Ceva Fossano Garessio Mondovì Ormea Peveragno Racconigi Saluzzo Savigliano:** Alpidoc: rivista trimestrale dell'Associazione Alpi del sole (1992)
- **Domodossola:** Notiziario sezionale SEO (1981)
- **Erba:** Q. 4000
- **Este:** Zaino in spalla (on-line)
- **Fabriano:** Montemaggio (1984)
- **Faenza:** Bollettino CAI (1979)
- **Ferrara:** In montagna (1970)
- **Firenze:** Alpinismo fiorentino (1995)
- **Firenze:** Annuario
- **Fiume (d'Istria):** Liburnia (1902)
- **Gavirate:** Notiziario (1984)
- **Gemona del Friuli:** Il Cuardin
- **Genova ULE:** Notiziario
- **Giaveno:** Bollettino (1972)
- **Gorizia:** Alpinismo goriziano (1975)
- **Imola:** Aria di montagna (1983)
- **Imperia:** Bollettino del Gruppo speleologico imperiese (1971)
- **Ivrea:** Alpinismo canavesano (1971)
- **La Spezia:** Notiziario della Sezione
- **L'Aquila:** Bollettino (1984)
- **L'Aquila Commissione escursionismo:** L'ometto di pietra (2002)
- **Lecco:** Notiziario (1946)
- **Livorno:** Notiziario mensile
- **Lovere, Darfo, Pisogne:** Alitudine (1985)
- **Lucca:** Le Alpi Apuane (1965)
- **Lugo di Romagna:** Club alpino italiano Sezione di Lugo di Romagna (2005)
- **Luino:** Luino montanara
- **Lumezzane:** Il Ladino
- **Maniago:** Notiziario CAI (1999)
- **Mantova:** MantovaCAI (1993)
- **Marostica e Sottosez. Sandrigo:** Notiziario
- **Massa:** Il contrario (2005)
- **Merone:** I mangiasass
- **Messina:** La ginestra (1995)
- **Mestre:** Corda doppia (1983)
- **Milano (Accompagnatori lombardi di alpinismo):** A.G. Iino (2001)
- **Milano:** Bollettino della Biblioteca (2006)
- **Milano GAM:** Notiziario Gruppo amici della montagna
- **Milano SEM:** La traccia (1999)
- **Mirano:** El Masegno (1992)
- **Modena:** Il Cimone (1931)
- **Moncalieri:** Moncailieri (1996)
- **Mondovì:** L'alpinista (1963)
- **Monfalcone:** Bivacco sotto la rocca (1995)
- **Morbegno:** Annuario
- **Motta di Livenza:** Notiziario
- **Napoli:** L'Appennino meridionale (2004)
- **Novara:** CAI Novara (1986)
- **Novara (Gruppo grotte):** Labirinti (1980)
- **Oderzo:** Montagna e noi (1988)
- **Olgiate Olona:** Il Pilastro del Torrione (1974)
- **Omegna:** Alpe nostra (1970)
- **Orbassano:** Cain...forma (1990)
- **Palermo:** Montagne di Sicilia (1933)
- **Pallanza:** Il Fayè (2004)
- **Parma:** L'Orsaro (1954)
- **Penne:** Il Dente del Lupo (1999)
- **Pezzo Pontedilegno:** Castellaccio (1989)
- **Piacenza:** La baita (1997)
- **Pianezza:** Pera Mora (1994)
- **Pinerolo:** Sbarù (1995)
- **Pisa:** Notiziario (1984)
- **Pistoia:** Il libro aperto (1989)
- **Pordenone:** Il notiziario (1993)
- **Pordenone:** Esplorare (1990)
- **Portogruaro:** Chiadenis (1989)
- **Prato:** Notiziario
- **Ravenna:** Edelweiss (1981)
- **Reggio Emilia:** Il Cusna (1955)
- **Rimini:** L'altimetro (1997)
- **Riva del Garda SAT:** Annuario
- **Rivarolo Canavese:** Notiziario (1962)
- **Roma:** L'Appennino (1953)
- **Rovato:** Il Monte Orfano (1990)
- **Sacile:** El Torrion (1990)
- **Salerno:** Il varco del paradiso (1987)
- **Saluzzo:** CAI Monviso (1963)
- **San Donà di Piave:** Azimut
- **Sanremo:** U' Cimunassu (1974)
- **Sarzana:** Qui Cai (1998)
- **Sarzana:** Attività (1996)
- **Sassuolo:** Al bivac (1987)
- **Savona:** Alpi e Appennini (2004)
- **Sesto Fiorentino:** Il rompistinchi (1988)
- **Sesto San Giovanni:** Notiziario sezionale giovani
- **Siena:** Monte Amiata (1972)
- **Sondrio (Sez. valtellinese):** Annuario
- **Sora:** Il Nibbio (1982)
- **Tivoli:** Notiziario (on-line)
- **Torino:** Monti e valli (1946)
- **Torino Sottosez. GEAT Gruppo escursionisti accademici Torino:** Bollettino trimestrale (1945)
- **Torino UGET:** Liberi cieli (1960)
- **Torino UGET (Gruppo speleologico piemontese):** Grotte (1958)
- **Torino UGET:** Cai Uget notizie (1973)
- **Torre Pellice UGET:** La Ciardoussa (1988)
- **Tradate:** A tu per tu con il Cai Tradate (1991)
- **Trento SAT:** Bollettino della Società Alpinisti Tridentini (1904)
- **Trento SAT:** Mondo sotterraneo (2004)
- **Treviso:** 46° parallelo
- **Trieste Assoc. XXX Ottobre:** Alpinismo triestino (1990)
- **Trieste SAG (Società alpina delle Giulie):** Alpi Giulie (1896)
- **Trieste SAG Commissione Grotte:** Progressione (1978)
- **Trieste SAG Commissione Grotte E. Boegan:** Atti e memorie (1961)
- **Trivero:** Notiziario (2000)
- **Udine SAF (Società alpina friulana):** In alto (1890)
- **Val Germanasca (Pomaretto):** Il Ghinivert (1967)
- **Valdagno:** Cai Valdagno notiziario (1991)
- **Valdarno Inferiore:** TraMonti
- **Valdarno Superiore:** Quel mazzolin di fiori (2002)
- **Valle Zoldana:** Da 'n sass a che 'l autre
- **Valmadrera:** Vertice (1986)
- **Valpolicella:** Notiziario
- **Valsessera:** Il Monte Barone (1993)
- **Varallo:** Notiziario CAI Varallo (1987)
- **Varese:** Annuario (1972)
- **Varese:** Notiziario sezionale (1952)
- **Venaria Reale:** Annuario (1995)
- **Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino:** Le Alpi venete (1947)
- **Venezia:** 1890 (1993)
- **Verbanò - Intra:** Notiziario CAI Verbanò (2003)
- **Vicenza:** Le Piccole Dolomiti (1963)
- **Vigevano:** Notiziario (1988)
- **Vigone:** Il notiziario
- **Villadossola:** Primo piano (on-line)

# I periodici della Biblioteca Nazionale in Librinlinea

Grazie alla catalogazione in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) il fondo periodici della Biblioteca nazionale CAI è ora disponibile sull'OPAC Librinlinea della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/opac/>) oltre che sull'OPAC nazionale (<http://opac.sbn.it/>).

Proponiamo alcuni suggerimenti per agevolare la consultazione dell'Opac Librinlinea. Partendo dal link relativo, cliccando su "Accesso a Librinlinea" si aprirà la "pagina di ricerca" sulla quale potremo indicare uno o più criteri per trovare il periodico che ci interessa. Per restringere la ricerca alle sole testate possedute dalla BN CAI, consigliamo di selezionarla alla voce "singole biblioteche" (in alto a destra) riportate in ordine alfabetico (Nazionale del CAI). Inseriamo poi il titolo (e/o un eventuale altro criterio di ricerca) nel relativo campo e clicchiamo su "cerca". Ottenuto il risultato, selezioniamo uno o più titoli per conoscere la consistenza (il posseduto cioè) dalla Biblioteca. Se si desidera invece consultare l'elenco di tutte le testate della Biblioteca, cliccando in alto a sx si accede alla maschera di "ricerca avanzata" dove,

selezionando sempre la singola biblioteca e operando un'ulteriore preferenza nel campo "tipo di documento" (la voce "periodici") si potranno scorrere i risultati e selezionare quelli di cui si vogliono ottenere maggiori informazioni. E' bene specificare che la presenza di molti titoli simili, soprattutto per i periodici sezionali di catalogazione prevedono, in caso di cambiamenti significativi del titolo (x es.: sostituzione, aggiunta, omissione o cambiamento nell'ordine delle parole), la creazione di nuove descrizioni catalografiche tra di esse collegate.

E' opportuno tenere presente che i numeri e le date eventualmente riportati dopo il titolo non devono essere confusi con la consistenza di ogni singola biblioteca ma si riferiscono all'inizio e alla fine della pubblicazione e sono obbligatori solo se si posseggono il primo fascicolo e/o l'ultimo (per le pubblicazioni spente o che cambiano titolo). In mancanza di tali dati si riporta in nota la dicitura "descrizione basata su" riferita al fascicolo più vecchio posseduto. Per conoscere invece l'effettiva consistenza e quindi disponibilità delle singole biblioteche, dopo aver

selezionato il titolo sulla videata successiva clicchiamo su "localizza documento". Un ulteriore click sulla collocazione riportata in rosso, ci consentirà di accedere a tutte le informazioni relative al titolo richiesto. Riguardo alle consistenze occorre precisare che il sistema SBN non ne prevede la specifica nel dettaglio. Si registrano l'inizio e l'eventuale fine del posseduto, riportando in numeri arabi le indicazioni di annate o volumi solo se presenti sulla pubblicazione, seguiti dall'indicazione dell'anno tra parentesi tonde, interponendo punto e virgola senza spazi in assenza di intere annate. Se vi sono lacune all'interno di alcune o di tutte le annate possedute, si riporta al termine della consistenza lo stato di lacuna generale o parziale.

## ESEMPI

**1(1958/59):** consistenza aperta (la biblioteca riceve ancora il periodico)

**1(1950)-2(1951):** consistenza chiusa (il periodico è cessato o la biblioteca non lo riceve più)

**1(1950);4(1953):** consistenza con lacune di intere annate

**Lac.:** lacune nell'intera raccolta

**In gran parte lac.:** lacune in gran parte della raccolta

**Lac. 1963-1964:** lacune all'interno di singole annate.

**Maria Schirripa**

*Biblioteca nazionale CAI*

L'utilizzo delle pubblicazioni periodiche di associazioni alpinistiche e scientifiche di tutto il mondo nei primi decenni di vita dell'associazione era molto assiduo e attento, come possiamo verificare sui primi fascicoli del "Bollettino" poi sulla "Rivista", dove si pubblicavano regolarmente sommari delle riviste straniere, con abstract dei principali articoli. Oggi i periodici rappresentano un patrimonio meno conosciuto rispetto a quello librario. Della consapevolezza dell'importanza degli indici troviamo molte tracce sulla Rivista mensile di fine '800. Sul n. 12

# ALP

*ritorno al futuro, tra vette e idee*

*da gennaio 2007 un solo alp  
tutti i mesi dell'anno*

*l'attualità e gli approfondimenti  
le proposte su roccia e ghiaccio  
l'arrampicata e l'alpinismo  
le inchieste  
i protagonisti  
i materiali e le tecniche  
i fumetti*

*alp torna alle origini e si rinnova*

Nel 2007 in edicola numeri magazine

e monografie geografiche

che continuano la collezione **ALP** "Grandi Montagne"

Per Natale regalati l'abbonamento alle condizioni riservate ai soci CAI

> servizio clienti (orario 9/12) tel. 011 7720462 / 477 - e-mail: abbonamenti@cdavivalda.it - www.cdavivalda.it

# Il prezzo di un sogno

## **K2. Il prezzo di un sogno** di **Valentino Paparelli**. Edizioni Thyrus (Terni), 20 euro.

Scritto alla sezione di Terni, Valentino Paparelli ha partecipato nel 2004 all'iniziativa promossa dal CAI per celebrare il cinquantenario della

"conquista" italiana del K2 raggiungendo a piedi il campo-base. Da quell'esperienza è nato questo libro che è anche fotografico. "Dal 10 giugno al 3 luglio il tempo ordinario di Paparelli sembra sospeso e sostituito da un tempo straordinario in cui si incrociano percorsi con compagni di avventura vicini e lontani, impressioni esotiche, riflessioni etiche, interpretazioni antropologiche", scrive nella prefazione il presidente generale Annibale Salsa. "Visioni precostituite o prefabbricate vengono messe in discussione dalla plasticità delle esperienze umane, immagini del mondo cristallizzate e rigide sono sottoposte a disgregazione, stereotipi etnocentrici implodono come costruzioni di sabbia. Lo scrupolo narrativo dell'Autore fa affiorare i grandi contrasti di quei luoghi". Paparelli, che ha potuto toccare con mano l'estrema durezza delle condizioni di vita dei Balti e la precarietà della salute dei portatori, ha deciso di devolvere la propria parte di utili al Dispensario "Lorenzo Mazzoleni" di Askole (Baltistan/Pakistan). In occasione dell'uscita del libro la sezione di Terni del CAI ha poi promosso una sottoscrizione a favore dello stesso Dispensario, un progetto sostenuto dal Comune di Terni, dal Comitato regionale Umbria del CONI, dalla Federfarma Umbria e dalle concessionarie Rossi Mercedes-Benz. Il libro può essere ordinato direttamente all'editore: Edizioni Thyrus - Via della Rinascita, 12 -

05031 Arrone (TR) tel 0744.389496, fax 0744.388700 - [www.edizionithyrus.it](http://www.edizionithyrus.it) - [thyrus@woow.it](mailto:thyrus@woow.it) Gli estremi per le sottoscrizioni volontarie sono i seguenti: CC n. 10372, intestato CAI Sezione di Terni - Banca Popolare di Todi (Agenzia di Terni) - ABI 05352 - CAB 14400 - Causale "Contributo Dispensario Mazzoleni - Askole"

## **Eigerwand 1957.** **La morte non riposa** di **Li noleggio** (Lino Leggio), **Nuovi Sentieri**, 150 pagine.

A pochi mesi dall'appassionante "Due cordate per una parete" di Giovanni Capra sulla prima ascensione italiana nel '62 alla famigerata Nordwand, l'Eiger torna a occupare la scena letteraria con la testimonianza di un "uomo amante degli spazi aperti con fiato e gambe da vendere", come si definisce Lino Leggio ([lino.leggio@tin.it](mailto:lino.leggio@tin.it)), udinese, scrittore prolifico e accattivante. Di pagina in pagina, Leggio si lascia piacevolmente seguire anche quando divaga mixando il suo vissuto e l'epopea della Nordwand e svelando un debole per due storici personaggi: l'irresistibile Anderl Heckmair che nel '38 trascinò i compagni alla conquista della parete, e il "ragno" Claudio Corti che su quella parete ha lasciato nel 1957 il compagno Stefano Longhi uscendone malconco fisicamente e moralmente sotto feroci bordate di critiche. "Dopo i fatti dell'Eiger", ha scritto l'amico Dino Piazza in una lettera (riportata integralmente) a quell'Heinrich Harrer dai trascorsi hitleriani che lo ha infangato, "nessuno voleva più essergli compagno di cordata". Oggi completamente riabilitato, Corti si merita ampiamente l'ideale dedica di questo ammirevole libro.

## **Dietro le cascate** di **Ian Baker**. **Corbaccio, Exploits**, 542 pagine, 32 euro.

Scalatore e studioso del buddismo, Baker si cimenta nell'impresa di restituire realtà alle leggende tibetane e in una spedizione organizzata dal National Geographic raggiunge il fondo di una gola che gli esploratori britannici cercavano da più di un secolo. In questo anfratto remoto si trova la splendida cascata di Tsangpo, alta 33 metri, ritenuta dapprima un "mito religioso" e un capitolo di una "geografia fantastica" legata alla credenza tibetana e buddista dei beyul, o terre nascoste (più è inaccessibile il beyul più è meraviglioso il paradiso che esso cela). Il volume riccamente illustrato in b/n si completa con

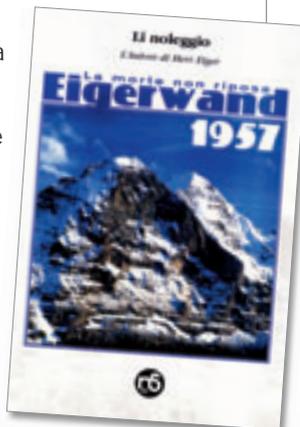
un glossario e una ricca bibliografia. "Se questa cascata sia davvero la via d'ingresso allo Yangsang, come afferma la leggenda non sono in grado di dirlo", spiega il Dalai Lama nella prefazione, "ma le cascate svolgono un ruolo importante nella pratica buddista in quanto simboli di transitorietà e supporti di certi tipi di meditazione".

## **Appennino invernale** di **Gianni Fabri e Fabio Montorsi**, **Libreria L'escursionista**, 16 euro.

Nel periodo invernale l'alpinismo e l'escursionismo in Appennino riservano grandi soddisfazioni per la bellezza dell'ambiente e la varietà delle ascensioni. Questa scelta di 125 itinerari, dalle semplici gite con le racchette da neve agli impegnativi percorsi alpinistici di ghiaccio e misto, descrive il tratto che va dal Monte Aiona nell'Appennino Ligure - Piacentino fino al Corno alle Scale in quello Bolognese. Sono illustrate le salite a tutte le cime più importanti e le vie alpinistiche invernali più significative sui versanti toscani ed emiliani. La guida è corredata da cartine topografiche a scala 1:50.000, da numerose foto a colori e da dettagliate relazioni degli itinerari. Richiedere a: Libreria L'escursionista sas, via Mario Capelli 21, 47900 Rimini - [www.escursionista.it](http://www.escursionista.it), mail: [info@escursionista.it](mailto:info@escursionista.it)

## **Spiderman** di **Alain Robert**. **Versante Sud** ([www.versantesud.it](http://www.versantesud.it)), 208 pagine formato 12,5x20, 8 tavole fuori testo in b/n, 17 euro.

Dichiarato invalido al 60% a causa di numerosi incidenti e quindi condannato dai medici a una vita sedentaria, l'uomo-ragno Alain Robert è riuscito a scalare più di 70 grattacieli. Una sfida a dire il vero un po' insensata, un esempio da non seguire per i comuni mortali. "Pensavo che i palazzi non fossero arrampicabili, e sono riuscito a salirne uno", spiega. "Ero sicuro che sarei morto e sono ancora vivo. Pensavo che sarebbe stato il primo e ultimo, e invece continuo a scalare grattacieli in ogni angolo del mondo! Amavo l'aria aperta, la montagna e la natura; la città è diventata il mio terreno di gioco preferito. È nata come opportunità, è diventata la



**Prepara  
la gita  
con attenzione  
e intelligenza**



mia vita". Quete le parole di Robert. Ma il libro non è solo la testimonianza di un sca-vezzacollo un po' svitato. E' la storia di una passione per l'arrampicata in tutte le sue forme e superfici: dalle rocce del Verdon ai grattacieli di Mahattan passando per la Tour Eiffel e l'obelisco di Place de la Concorde. Dove ad attenderlo dopo ogni exploit c'era-vo i "flic" con l'immane blocco delle contravvenzioni.

### **la Rivista del trekking & Outdoor**

direttore *Michele Dalla Palma.*

[www.gruppoclementi.it](http://www.gruppoclementi.it), 4 euro.

Un significativo traguardo per la pubblicazione diretta da Dalla Palma che è anche fotografo di una notevole classe: in ottobre è stato distribuito il numero 200. Il mensile venne fon-



Le montagne descritte si trovano entro i confini bergamaschi: non si tratta dunque delle Orobie nel loro insieme. La serie si apre splendidamente con l'Alben (2019 m), il duemila più a sud della Bergamasca, che nei tempi i ragazzi giovanili di un bergamasco doc come Walter Bonatti, visibile anche dalla pianura sulla cui vetta si seguendo il suo itinerario di Bciamoriti



(2009 m) diviso da una breve cresta con Monte Araralta (2009 m): un bel modo di collezionare due duemila in una volta, la cui vetta non fa conto di tremila...

ore  
si" b  
arda in

## EXTREME EYE TECHNOLOGY BY ZIEL: IL PRIMO OCCHIALE SENZA LIMITI

Performance senza limiti per il primo occhiale sportivo con lenti in NXT® alla melanina, prodotto da Ziel Italia e approvato dal Club Alpino Italiano. Sia che si tratti di un duro trekking in alta montagna

o di una semplice gita in automobile, l'occhiale Ziel Extreme Eye Technology garantisce la massima protezione dell'occhio contro le radiazioni solari nocive.



Prestazioni senza limiti garantite infrangibili a vita: è la caratteristica che distingue Ziel Extreme Eye Technology, il primo occhiale sportivo con lenti in NXT® alla melanina, il pigmento naturale contenuto negli occhi capace di assicurare la massima protezione contro le radiazioni solari nocive visibili e invisibili. Prodotto e distribuito da Ziel Italia di Fossalta di Portogruaro (Ve), si può utilizzare in qualsiasi situazione: in alta montagna o in mare dove la rifrazione del sole genera rischi pericolosissimi per la vista, ma anche in automobile, perché la speciale composizione delle lenti non impone colorazioni talmente scure da impedire la normale visione e, di conseguenza, l'esclusione dell'occhiale dalle categorie ammesse alla guida di autoveicoli.

L'occhiale prodotto da Ziel Italia è disponibile in due modelli: X Trek, dalla montatura più performante con sistema di areazione, e Al Tech, in alluminio ideale per il tempo libero. Sono stati approvati dal Club Alpino Italiano e sono gli occhiali ideali sia per gli appassionati di alpinismo, escursionismo e trekking, sia per tutti coloro che amano la vita all'aria aperta, dal tempo libero alla vela e a tutti gli altri sport.

Entrambi i modelli offrono tutti i benefici del materiale con cui sono costruite le lenti. Grazie alla melanina, infatti, eliminano l'abbagliamento assorbendo l'85% delle radiazioni luminose senza alterare i colori e la visione, proteggono la pelle dall'invecchiamento, migliorano il contrasto e riducono l'affaticamento visivo. L'NXT® (marchio della INTERCAST EUROPE S.p.A.), invece, sviluppato in ambito militare, assicura alle lenti una leggerezza impareggiabile, una qualità ottica superiore e una resistenza agli urti e agli agenti atmosferici talmente elevata da essere garantite a vita contro le rotture accidentali. Con queste caratteristiche, l'occhiale sportivo di Ziel Italia si pone come la soluzione definitiva per tutte quelle esigenze di protezione e flessibilità richieste dal cliente moderno, versatile nelle scelte relative tempo libero, ma deciso nella volontà di non abbandonare comfort e sicurezza.

Per avere ulteriori informazioni relative all'occhiale prodotto da Ziel Italia e alle sue straordinarie capacità di protezione, contattate: Marco Turchetto Responsabile Prodotto Ziel Italia, Tel. +39 0421 244432, Fax +39 0421 244423, [www.ziel.it](http://www.ziel.it) - [uff.tecnico@ziel.it](mailto:uff.tecnico@ziel.it)

## I NUOVI MONITOR DELLA FREQUENZA CARDIACA SUUNTO t-SERIES GUIDANO GLI UTENTI CON INFORMAZIONI INTELLIGENTI IN TEMPO REALE SUI RISULTATI FISICI DEI LORO ALLENAMENTI.



Il Suunto Training System aiuta gli atleti e gli amanti del fitness ad ottimizzare il Training Effect di ogni sessione di allenamento.

Suunto, leader mondiale del settore degli strumenti sportivi, ha sviluppato una nuova linea per l'allenamento sportivo che aiuta gli atleti a raggiungere i risultati di prestazione e fitness prefissati fornendo intelligenti informazioni e consigli in tempo reale. Concepito per i principianti e per gli amanti del fitness oltre che per gli istruttori professionisti, il Suunto Training System comprende quattro diversi monitor della frequenza cardiaca, un programma per PC complementare per l'analisi dei dati dell'allenamento e accessori specifici per lo sport. Il nuovo Suunto Training System, che offre il design e la precisione Suunto, sarà disponibile nell'autunno 2006 presso i rivenditori specializzati in tutto il mondo.

I monitor della frequenza cardiaca Suunto t-series misurano la frequenza cardiaca, gli intervalli tra battiti cardiaci e la fluttuazione tra intervalli. A seconda del modello scelto, questi dati sono in grado di fornire informazioni in tempo reale, con una precisione vicina a quella dei laboratori su frequenza cardiaca, calorie bruciate e effetto dell'allenamento. Registrandosi e adattandosi alla fisiologia in evoluzione dell'utente, questi esclusivi modelli svolgono inoltre la funzione di consulenti di allenamento che consigliano quando allenarsi, con quale intensità e per quanto tempo.

Utilizzando il GPS (sistema di rilevamento satellitare), il Suunto GPS POD aggiunge un'altra dimensione al Suunto Training System tracciando la velocità e la distanza per un'ampia gamma di attività all'aperto come l'escursionismo, il ciclismo, lo sci di fondo, il pattinaggio in linea su rollerblade e il kayak.

Tutti i monitor della frequenza cardiaca Suunto mostrano anche l'ora, con doppio fuso orario e data, e dispongono di un allarme e un cronografo con tempi parziali e di giro.

I prodotti SUUNTO sono distribuiti da:

**ZIEL ITALIA SRL**

Tel. +39 0421 244432 - Fax. +39 0421 244423  
[www.ziel.it](http://www.ziel.it) - [ziel@ziel.it](mailto:ziel@ziel.it)



## MAMMUT ULTIMATE EXTREME JACKET: massima protezione e libertà di movimento

La linea Extreme di MAMMUT ha fatto storia e ora si rinnova con nuovi materiali all'avanguardia.

Molto interessante è la Ultimate Extreme Jacket, un Softshell altamente protettivo grazie al materiale GORE-WIND STOPPER@Skyrun stretch antiventato di

nuovissima concezione. Questa giacca si adatta - infatti - ad una grande molteplicità d'uso: alpinismo, arrampicata su ghiaccio, sci-alpinismo e drytooling, un vero portento di tecnologia costruttiva.

Per informazioni: Socrep  
tel.0471-797022 [www.socrep.it](http://www.socrep.it)



# Cinquanta esperti al summit sulla sicurezza

**D**elegati dei principali stati membri dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA) hanno partecipato dal 26 al 29 ottobre ad Arco (Trento) al ritrovo annuale degli esperti di materiali e problemi di sicurezza in alpinismo e arrampicata. La scelta di Arco, stabilito che il Club Alpino Italiano era disposto ad ospitare l'assemblea, è avvenuta per votazione: il piccolo centro del Trentino è famoso sia per la gradevolezza dell'ambiente sia per l'ampia scelta di arrampicate, e i partecipanti hanno potuto approfittarne, grazie alle eccezionali condizioni atmosferiche, durante qualche tarda ora serale e nel fine settimana.

Fra i cinquanta convenuti c'erano anche numerosi produttori di attrezzi, una presenza utile perché la commissione, oltre che di metodi di assicurazione e progressione in montagna e in arrampicata, si occupa anche del corretto uso degli attrezzi e delle relative norme UIAA, ben note agli alpinisti. La presenza dei costruttori è quindi essenziale per fare in modo che le richieste degli alpinisti siano moderate dall'esperienza dei costruttori.

Gli argomenti discussi sono stati molti, per l'esattezza 36, tra i quali: il confronto fra prove eseguite sulle stesse corde dai laboratori accreditati, la proposta di introdurre una nuova prova delle corde su spigolo vivo, i metodi di impermeabilizzazione delle corde, le caratteristiche dei dissipatori di energia, lo studio delle caratteristiche dei freni per trattenere la caduta del compagno e delle relative norme, le norme per i discensori, il confronto di metodi di assicurazione, l'equipaggiamento delle vie ferrate, le norme per i chiodi a perforazione (modifiche), le norme per le piccozze classiche e tecniche (modifiche sostanziali), le prove delle viti da ghiaccio eseguite dopo infissione in un materiale diverso dal ghiaccio, la diffusione dell'informazione.

## A PROPOSITO DELLE NORME

Le decisioni prese avranno, con i tempi caratteristici dei grandi enti internazionali di normazione, una ricaduta sulle norme europee EN. Infatti, la Commissione sicurezza è il luogo in cui vengono elaborate



le proposte di norma EN. Forse vale la pena di ricordare che mentre le norme UIAA hanno caratteristica di adesione volontaria, cioè la loro importanza deriva dal gradimento del pubblico e di conseguenza dall'adeguamento dei produttori, le norme EN, elaborate dal CEN (Comitato europeo di normazione), sono cogenti, cioè il costruttore è tenuto a rispettarle, non può produrre o mettere in vendita attrezzi e materiali che non corrispondano a tali norme. I prodotti approvati recheranno il simbolo CE, che significa conforme alle esigenze (di una direttiva europea).

**I prodotti approvati recheranno il simbolo CE che significa "conforme alle esigenze"**

## METODI DI ASSICURAZIONE E PROGRESSIONE IN PARETE

La settimana si è conclusa con una giornata di lavoro pratico il cui tema era quest'anno "l'organizzazione della sosta", uno degli aspetti fondamentali dell'assicurazione in parete.

Forse i lettori italiani non si rendono conto di quanto una discussione internazionale su argomenti di questo genere sia utile: nei vari paesi membri della UIAA (che sono 61) i metodi usati non sono gli stessi, talvolta per abitudini legate all'ambiente, ma più spesso per tradizioni consolidate che gli alpinisti, spesso alquanto



egocentrici, fanno fatica ad abbandonare anche se sottoposte a critiche ragionevoli.

L'attività si è svolta sulla parete artificiale di Arco (Rock Master) alla presenza di rappresentanti della Commissione nazionale scuole alpinismo e sci alpinismo e di numerose guide alpine.

La prossima assemblea si svolgerà a Monaco di Baviera nel giugno 2007.

Nota a cura della Commissione materiali e tecniche



**Addestrati bene e con regolarità alla ricerca con l'Arva e all'autosoccorso**



# La lezione di Germagnoli

*L'impegno di Giorgio Germagnoli (1921-1996) nell'insegnamento dell'attività alpinistica è patrimonio del Club Alpino Italiano e dell'Associazione nazionale delle guide alpine (AGAI) che lo ebbe a lungo presidente. Nato e vissuto a Omegna (VB), sul lago d'Orta, Germagnoli vanta un invidiabile curriculum: oltre che guida alpina, è stato istruttore nazionale di sci alpinismo ad honorem, cavaliere della Repubblica, presidente della Sezione di Omegna, consigliere centrale del CAI, presidente della Scuola nazionale di scialpinismo "Massimo Lagostina", fondatore della Stazione di Omegna del Soccorso alpino e primo delegato del CNSA. A dieci anni dalla scomparsa, di questo impegno è testimone il volume "Giorgio Germagnoli. Una vita per l'educazione alpina" (Alberti Libraio, [www.albertilibraio.it](http://www.albertilibraio.it), 188 pagine) da cui è tratto il brano qui pubblicato per gentile concessione. L'autore è Ivano Bellodi, istruttore di sci alpinismo, che è stato a lungo presidente della Sezione di Omegna del CAI. Tra i moltissimi amici che lo ricordano con affetto, il past presidente generale del CAI Giacomo Priotto sottolinea l'esemplare azione di Germagnoli a favore delle guide alpine, "di cui seppero migliorare le condizioni e potenziare la professionalità, mantenendo con forza e coerenza il legame indissolubile con il Club Alpino Italiano". Buona lettura.*

**L**'insegnare o il semplice trasmettere conoscenze credo che fosse per Giorgio una cosa naturale e un fatto assolutamente spontaneo. Unito poi a una capacità di rapporto umano che lo portavano a essere subito simpatico a tutti, Questo naturalmente lo favoriva nel momento importante in cui iniziava la sequenza didattica per insegnare il movimento in salita, la scelta della traccia, la curva sci alpinistica...

In verità Giorgio, pur essendo molto bravo, non era tecnicamente ad altissimo livello. Nella scuola altri istruttori erano a lui superiori: Dino, per esempio, era un tracciatore formidabile e a lui molto si affidava Giorgio per gli itinerari; Ermanno e Remo erano gli indiscussi discesisti, ma lui riusciva a gestirsi ottimamente con gli allievi, proprio grazie alla sua sagacia caratteriale.

Per esempio capitava qualche volta che in discesa si trovassero nevi non troppo buone e lui dava l'impressione di essere a proprio agio in quanto si metteva a fischiettare come se nulla fosse, infondendo grande serenità agli allievi che lo seguivano. Noi ce la ridevamo sotto i baffi naturalmente, in quanto ben sapevamo che invece era un segno di difficoltà. Questo fatto non fu mai conosciuto se non dalla stretta cerchia degli istruttori.

Ciò in cui Giorgio eccelleva era il rapporto umano e mi sembra giusto approfondire un poco questo punto. Il suo sistema era di una semplicità persino assurda: lui "viveva" l'insegnamento, partecipava all'accrescimento didattico dell'allievo, comprendeva immediatamente la difficoltà che incontrava e cercava sempre soluzioni facili o comunque graduali. La sua parola poi, sempre molto disincantata e cordiale metteva l'allievo a suo agio e questo faceva sì che vi fosse la massima concentrazione di tutto nello sviluppo degli esercizi.

Il successo maggiore di Giorgio, diciamo pure la sua formula vincente visto il grande riscontro di partecipanti che la Scuola ha avuto, stava nell'applicazione di alcune regole molto semplici ma al tempo stesso profonde e confortanti. Proponeva aria pura di montagna, sole per la tintarella (faceva sempre una telefonata alla persona giusta...), nuove amicizie, discese inebrianti, buon umore giornate serene fuori dalla normale routine quotidiana. Si rivolgeva soprattutto agli sciatori da pista, invitandoli a serate di diapositive e chiacchierate coinvolgenti, cercando di sfatare la noia dello sci alpinista rappresentato

come "un povero Cristo sotto il peso di un pesante zaino costretto a vagare per ore e ore con gli sci ai piedi o sulle spalle".

Giorgio ribaltava il concetto dello sci alpinismo, ossia riusciva a combinare la soddisfazione del raggiungimento della vetta con gli sci e il godimento delle gioie della discesa in neve non battuta. (...) Vi erano delle particolari situazioni in cui era intransigente: per esempio, se un allievo stava poco bene o era in difficoltà per qualche ragione, un istruttore si fermava e lo "accudiva" riportandolo al piano, e a volte si interrompeva la salita anche di tutta la squadra. Il gruppo che aveva il materiale di soccorso, col medico, era sempre l'ultimo a scendere, anche se magari era stato il primo ad arrivare al traguardo prefissato per quel giorno. Tutto questo l'allievo lo capiva e lo apprezzava molto.

E non deve sembrare strano il fatto che Giorgio mostrasse un particolare interesse per chi non praticava la montagna nel senso classico. Diceva che "l'alpinista, l'escursionista non hanno bisogno di inviti, loro della montagna sono già innamorati". Così lui cercava sempre di far aumentare gli appassionati, sperando che iniziassero frequentando i corsi del CAI o delle guide alpine, voleva insomma che entrassero dalla porta giusta senza andare allo sbaraglio.

Ricordo il finale di una bellissima serata di immagini: "Il nostro preciso scopo è quello di avvicinare alla montagna quanti oggi sono lontani, dividiamo con loro soddisfazioni e qualche fatica perché vogliamo che le bellezze del Creatore siano di tutti e ognuno le possa godere nella forma che meglio crede, purché lo spirito con cui ci si avvicina sia quello giusto, genuino e onesto dentro, quello cioè che ci fa diventare migliori".

**Ivano Bellodi**

da "Giorgio Germagnoli.  
Una vita per l'educazione alpina"  
© Alberti Libraio. Verbania



## BIBLIOCAI, UN ANNO DA SFOGLIARE

**BERGAMO.** Il Palamonti ha ospitato il 14 ottobre il nono seminario nazionale dei bibliotecari del CAI (BiblioCAI) con l'impeccabile organizzazione della Sezione di Bergamo, presente il presidente generale Annibale Salsa. Se ne riferirà ampiamente nel prossimo numero dello Scarpone. In questa circostanza la Biblioteca nazionale ha presentato alcune iniziative dedicate ai periodici di montagna tra cui la partecipazione alla 1a edizione di LetterAltura, a Stresa dal 28 giugno al primo luglio, con una mostra bibliografica e un convegno in uno Spazio CAI gestito autonomamente ma con il supporto logistico dell'organizzazione. Anche durante il Festival di Trento e la Fiera del libro di Torino ci sarà probabilmente uno spazio in cui presentare la stampa sociale. È un'occasione importante per presentare le riviste di montagna, dalle più prestigiose testate al notiziario sezionale di poche pagine, che rappresentano un patrimonio documentario ricco e indispensabile fonte per la storia dell'alpinismo e dell'associazionismo (vedere il dossier in questo numero). La BN invita (via Giardino 48 - 10131 Torino) pertanto le sezioni a inviare una copia in più del primo fascicolo 2007 del proprio notiziario e/o annuario, destinata all'esposizione, oltre a quelle previste dal regolamento.

## LE MONTAGNE DEI POETI

**MELZO (Milano).** Il 40° anniversario della fondazione del CAI a Melzo (Milano) viene festeggiato venerdì 1° dicembre con un'originale serata. Una selezione delle più belle poesie italiane del Novecento darà infatti vita dalle ore 21 a Palazzo Trivulzio a un "concerto letterario" intitolato "Le montagne dei poeti", in cui la parola recitata, la musica e il canto si intrecciano nell'elaborazione del Mitteleuropa Ensemble che vanta una lunga esperienza nel coniugare poesia e musica, soprattutto jazz e klezmer. Si tratta di un'anteprima nazionale, ideata da Andrea Tomasetig, rinomato libraio antiquario, e realizzata in collaborazione con il Comune di Melzo. "Con Andrea Zanzotto, Vittorio Sereni e Giorgio Caproni", spiega Tomasetig, "la montagna si trasfigura in simbolo e metafora della vita e delle inquietudini dell'uomo del Novecento". Conclude la breve antologia una pagina di Tiziano Terzani tratta da "Lettere contro la guerra".

## CASTIGLIONI RICORDATO IN VALMALENCO

**SONDRIO.** Sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre il Gruppo italiano scrittori di montagna (GISM) ha ricordato Ettore Castiglioni a 50 anni dalla posa della targa ricordo sul fianco della chiesetta di Chiareggio in alta Valmalenco il 1° luglio 1956 a cura del gruppo stesso.

La celebrazione con i discorsi ufficiali a Chiareggio è stata preceduta sabato da una tavola rotonda in cui il presidente Spiro Dalla Porta Xydias e i vicepresidenti Irene Affentranger e Piero Carlesi hanno ricordato la figura del grande alpinista degli anni Trenta tragicamente scomparso nel 1944. Affentranger ha ricordato l'ultimo periodo di vita di Castiglioni e in particolare l'ultimo giorno al Maloia, grazie anche a una intervista filmata a Braendli, l'alpinista svizzero che gli prestò il passaporto per attraversare il confine. Carlesi ha ripercorso le vicende che hanno visto Castiglioni autore di superbe guide alpinistiche e uomo di fiducia della redazione del Touring. Dalla Porta Xydias ha ricordato la profonda "conversione esistenziale" di Castiglioni dopo il faticoso giorno delle Mesules.

# Montagne? Solo per gioco

**TORINO.** Curata da Ulrich Schädler e Aldo Audisio, è in programma al Museo nazionale della montagna al Monte dei Cappuccini di Torino dall'11 dicembre al 1° maggio la mostra "Le montagne per gioco". Particolare da sottolineare. Se si considerano le migliaia di giochi messi in vendita, dai primordi della loro produzione commerciale nel XIX secolo a oggi, ve ne sono relativamente pochi dedicati al mondo alpestre. L'operazione è accompagnata da un grande catalogo di 432 pagine con un ricchissimo corredo iconografico, edito nella collana dei Cahier Museomontagna (35 euro). La storia e di conseguenza l'esposizione, inizia in Gran Bretagna. Qui i giovani benestanti inglesi negli anni Settanta dell'Ottocento, senza muoversi dalle loro case cittadine, viaggiavano percorrendo tutta l'Europa per raggiungere le Alpi e salire il Monte Bianco. Questo nuovo "Grand Tour" vissuto sul tavolo di legno massiccio lo si faceva lanciando i dadi e leggendo le descrizioni di un libretto dalla copertina verdina. Erano le avventure proposte da Alberth Smith nel suo

"The new Game of the Ascent of Mont Blanc". Da questo gioco da tavolo inizia la nuova affascinante avventura del Museomontagna. L'esposizione, un itinerario interminabile di caselle, pedine, dadi e traguardi raggiunti, fa scoprire anche gli angoli più inconsueti

del mondo; ad esempio il Klondike, a cui il Museo ha recentemente dedicato una rassegna, percorso avanzando casella dopo casella verso il miraggio dell'oro. Info tel 011.6604104 / fax 011.6604622 [posta@museomontagna.org](mailto:posta@museomontagna.org) [www.museomontagna.org](http://www.museomontagna.org)



All'incontro, all'hotel Tremoggia di Chiesa Valmalenco, hanno partecipato soci, uomini di cultura, alpinisti e guide alpine. L'assessore di Sondrio Scari ha presentato Sondrio città delle Alpi, sede nel 2007 dell'assemblea del GISM. Presenti anche il presidente del Raggruppamento CAI - Regione Lombardia Guido Bellesini e il presidente della Sezione di Chiesa Valmalenco. (P.C.)

## SOCCORSO ALPINO, CRESCE L'IMPEGNO

**CONEGLIANO VENETO (TV).** "Emergenze nell'attività in ambiente alpino: situazione e prospettive" è il tema della 126a assemblea delle sezioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia svoltasi il 29 ottobre a Conegliano, moderatore il vice presidente generale del CAI Umberto Martini, relatori il presidente nazionale del CNSAS Pier Giorgio Baldracco, il presidente del Soccorso alpino veneto Fabio Bristot e il presidente del →

→ Soccorso alpino friulano giuliano Carlo Fachin. Alla luce dell'aumento delle chiamate di soccorso, che crescono di anno in anno, il dibattito (sul quale si riferirà più ampiamente in queste pagine) ha cercato di chiarire il compito delle istituzioni a fronte di un fenomeno che richiede sempre più mezzi e tecnici altamente qualificati. Le prospettive sono indubbiamente inquietanti. Come preannunciato sullo Scarpone di novembre, tagli di risorse (per il 63%) dalla Regione Veneto non garantiscono più la manutenzione ambientale del territorio montano della Provincia di Belluno, in carico alle sezioni del CAI.

Patrimonio sentieristico, bivacchi d'alta quota e anche vie ferrate sono a rischio, come precisa un documento-denuncia delle 17 sezioni bellunesi i cui rappresentanti si sono riuniti a Longarone il 21 settembre. Con 100 mila euro per il 2006 le sezioni CAI (di tutto il Veneto!) avrebbero dovuto garantire la manutenzione del territorio di competenza. Un'impresa impossibile. "La Regione continua a predicare che la montagna deve "irrobustirsi" ma la tiene a dieta!", sostengono le sezioni bellunesi ribadendo di voler essere rispettose sentinelle delle Dolomiti. Informazioni: [www.ledolomitibellunesi.it](http://www.ledolomitibellunesi.it)

### "PARCO D'INVERNO" IN ABRUZZO

**L'AQUILA.** Dopo le precedenti esperienze sono cresciute le giornate in montagna con il programma Parco d'Inverno, ideato dagli "aquilotti" d'Abruzzo e coordinato da Filippo Di Donato. Il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga e il CAI promuovono cinque incontri da dicembre a febbraio. Si comincia l'8 dicembre con la Sezione di Penne per la 1ª fiaccolata vestina al Colle Madonna nel distretto ambientale turistico-culturale "grandi abbazie". Il 26 dicembre con la Sezione di Castelli escursione al Fondo della Salsa in ricordo di Piergiorgio De Paulis. Il 7 gennaio con la Sezione di Guardiaagrele 5ª edizione del presepe vivente di Castel del Monte. Si continua il 20

## Medicina di montagna

### L'incontro CISA-IKAR in Slovenia

**KRANJSKA GORA.** Dal 12 al 15 ottobre si è svolto a Kranjska Gora, in Slovenia, l'incontro autunnale della CISA-IKAR con le commissioni valanghe, soccorso aereo, soccorso terrestre. Erano presenti una ventina di medici appartenenti alla Commissione medica (per l'Italia il dottor Gian Celso Agazzi) provenienti da Canada, Bulgaria, Slovenia, Croazia, Italia, Inghilterra, Svizzera, Norvegia, Austria, Francia, Liechtenstein, Spagna, Repubblica Ceca. Diversi gli argomenti di cui si è parlato con particolare riguardo per il morso di serpente, il recupero in crepaccio, il trattamento pre-ospedaliero dello shock traumatico, le patologie dell'occhio in alta quota. Sono stati valutati alcuni mezzi utilizzati nel soccorso in valanga. Si è pure discusso dell'elisoccorso in termini di integrazione tra i vari servizi coinvolti. Si è infine parlato del diploma UIAA, CISA-IKAR e ISMM per la medicina di emergenza in montagna.

### Perfezionamento a Bressanone

**PADOVA.** L'Università di Padova (facoltà di Medicina e Chirurgia) annuncia il 14° Corso di perfezionamento in medicina di montagna che si svolgerà dal 19 al 24 febbraio a Bressanone con lezioni tenute dai maggiori specialisti della disciplina e una conferenza aperta al pubblico di Nives Meroy mercoledì 21 alle ore 21. Info: prof. C. Angelini (direttore) tel 0498213625-0498211943; fax 0498751770; dottor A. Ponchia (segreteria organizzativa) tel 0498212321; fax 0498754179.

e 21 gennaio con la Sezione di Teramo, assieme all'Associazione Nazionale Alpini, sul versante teramano del Gran Sasso con due giornate in montagna da Pietracamela a Prati di Tivo. Il 10 e 11 febbraio si torna sul versante aquilano tra L'Aquila e Santo Stefano di Sessanio. Sono in programma giornate di attività con convegni, mostre ed escursioni.

### SULLE TRACCE DI BATTISTINO

**CEDEGOLO (BS).** Sei istruttori della Sezione di Cedegolo "Battistino Bonali" (Aldo, Matteo, Norman, Giacomo, Daniele e Cristian) hanno portato a termine in giugno una spedizione alpinistico-umanitaria in Perù, denominata "Montagna, avventura, vita. Perù 2006: in cammino sulle Ande per dare luce ai sogni", autofinanziandosi.

Lo scopo era scalare le belle cime della Cordillera Blanca, legate alla sezione per la tragica spedizione del 1993 dove persero la vita Battistino Bonali e Gian Domenico Ducoli, ma soprattutto lavorare insieme con i volontari dell'associazione Mato Grosso a favore degli abitanti delle Ande. "Il loro obiettivo", riferisce Caterina Facchini, presidente della Sezione di Cedegolo (Brescia), "era poter acquistare e sistemare in loco una centralina idroelettrica per portare energia alla popolazione del piccolo paese di Huaripampa. Per la raccolta dei fondi i sei italiani si sono prodigati in valle con lavori di varia natura. Inoltre hanno stampato e venduto le cartoline e le magliette della spedizione".

La spedizione ha avuto successo: il 3 e 4 luglio è stata raggiunta la cima del Pisco a quota 5750 m, e il 10 e 11 luglio la cima dell'Alpamayo per la via Ferrari a quota 5950 m. Il Consiglio direttivo del CAI Cedegolo esprime il più vivo compiacimento.

### NUOVE LETTURE ALLA "MARGHERITA"

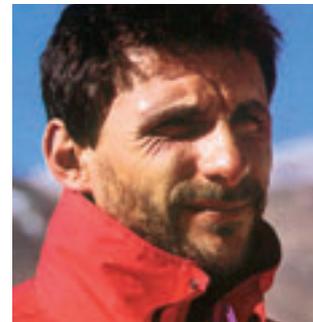
**VARALLO SESIA (VC).** Anche quest'anno la biblioteca "Emilio Detomasi" alla Capanna osservatorio Regina Margherita si è ingrandita di parecchi volumi ricevuti in dono, alcuni dei quali spediti presso la sede della Sezione di Varallo.

I responsabili della biblioteca più alta del mondo desiderano ringraziare anche gli anonimi alpinisti che hanno arricchito la biblioteca con i seguenti volumi, portandoli direttamente al rifugio: "Gressoney, racconti e tradizioni nella valle dell'oro" di Tino e Francesca Lisco; "Guida escursionistica e alpinistica della Grigna settentrionale, della Grigna meridionale e del Coltignone", "Adamello vol. 1", "Ferrate della Lombardia" (tutti e tre di Piermauro Soregaroli); "Mark of the grizzly" di Scott Mc Million e infine "La montagna di ghiaccio: storia dei ghiacciai italiani del Monte Rosa". Un rinraziamento va infine a un anonimo donatore che ha recapitato in segreteria il volume di Virgilio Carnisio "Una visione discreta - A discreet view".

All'inizio della prossima stagione estiva anche questo volume sarà portato alla biblioteca "Emilio Detomasi".

### ESCURSIONISMO, DUE CORSI A PASSO ROLLE

**TRENTO.** La Commissione regionale escursionismo Trentino Alto Adige CAI -SAT, come preannunciato sullo Scarpone di novembre, organizza il V Corso regionale EAI 2007 per accompagnatori di escursionismo titolati CAI il 19-20-21 gennaio al Passo Rolle con il Gruppo interregionale VFG, il Gruppo regionale TER, il Gruppo regionale lombardo e il Servizio valanghe italiano. Il corso è riservato a tutti gli accompagnatori titolati del Club Alpino Italiano del Trentino Alto Adige, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Veneto Friuli Venezia Giulia, e ha come scopo l'insegnamento della conoscenza nella prevenzione,



nella sicurezza e il comportamento corretto nell'accompagnamento di escursioni in ambiente innevato. La qualifica verrà inserita sul libretto personale. In osservanza a quanto deliberato dalla Commissione centrale di escursionismo, l'accompagnatore titolato EAI è tenuto a partecipare anche agli aggiornamenti tecnici previsti dal regolamento della CCE. Come da disposizione, le commissioni regionali del Trentino Alto Adige, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Veneto Friuli Venezia Giulia, intendono osservare tali normative. Per tutto ciò, tali commissioni organizzano in concomitanza al Passo Rolle nei giorni 20-21 gennaio, il II Corso di aggiornamento in ambiente innevato riservato agli accompagnatori titolati EAI che hanno conseguito la qualifica nel 2003 e 2004. I moduli di iscrizione dei due corsi si trovano presso il presidente del GR di appartenenza. Per informazioni rivolgersi a Luigi Cavallaro tel 0471.250080 - 349.8385893, e-mail cavallaro.luigi@virgilio.it

## EIGER, QUEI GIORNI GRANDI



**MILANO.** Nel 1962 Lo Scarpone lodò "il coraggio lucido, la volontà ferma e il cuore puro" dei sei scalatori dell'Eiger in un articolo di taglio in prima pagina. La Rivista inspiegabilmente li ignorò.

Sono trascorsi 44 anni da quel 16 agosto in cui due cordate di italiani finalmente riuscirono a sbucare in vetta all'Eiger lungo la parete nord, in Svizzera, mettendo fine a una sorta di sortilegio. Cinque anni dopo il tragico tentativo dei leccesi Corti e Longhi, era la ventisettesima

scalata da quando nel '38 Anderl Heckmair trascinò i compagni alla vittoria sotto lo sguardo deluso dei rivali Riccardo Cassin e Luigi Eposito. "Grandi firme" dell'alpinismo avevano rinunciato trovando il rischio eccessivo rispetto alla gloria che sarebbe venuta da un auspicabile successo.

A raccontare l'esperienza del '62, conclusasi dopo sei bivacchi in un clima di sincera amicizia, c'erano il 27 ottobre alla Sezione di Milano del CAI che si affaccia nella Galleria Vittorio Emanuele quattro protagonisti: Andrea Mellano, Gildo Airoidi, Franco Solina, Romano Perego. Mancavano Armando Aste, trattenuto a Rovereto da problemi di famiglia, e Lorenzo Acquistapace che nel 2003 perse la vita in un incidente stradale. Accompagnato dal presidente dei Ragni Alberto Pirovano, è intervenuto al piccolo grande

evento che ha catalizzato l'attenzione degli appassionati milanesi di alpinismo (con il past presidente del CAI Roberto De Martin, Rolly Marchi, Laura e Giorgio Aliprandi, Camillo Onesti) anche Claudio Corti, l'uomo che più di tutti ha lottato e sofferto in quella parete.

L'occasione è stata offerta dal bellissimo libro di Giovanni Capra "Due cordate per una parete" (Corbaccio, 2006) di cui ha riferito Lo Scarpone di settembre. L'incontro è stato introdotto da Marco Tieghi,



Ascolta e analizza i bollettini nivo-meteo prima della gita



## I nostri cari

### L'avventura dolomitica di Danilo Pianetti

Grande il cordoglio dell'alpinismo veneto per la scomparsa di Danilo Pianetti (10/1/41 - 24/5/06) che qui viene ricordato dal compagno di ascensioni Giorgio Nenzi. Scrittore di valore e apprezzato storico dell'alpinismo, autore di opere premiate: "L'avventura dolomitica di Victor Wolf Von Glanvell" Ghedina ed. 1975, 1° premio Antonio Berti; "Conturines - Fanis" con Pomarici e Di Benedetto, Ghedina ed. 1976; "Croda Rossa Colli Alti Vallandro" con Pomarici e Di Benedetto, Ghedina ed. 1977; "Cadore e Ampezzano" (1981) con Franco Fini; "Sci alpinismo nelle Dolomiti" con Peretti, Zanichelli ed. 1985; "Gransi", CAI Venezia 1991; "Rifugi", CAI Venezia 1993, Pianetti aveva vinto anche il premio Francesco Marcolin per "90 anni tutti storicizzati" delle edizioni trivenete del CAI e il Premio alpino 1994 per la disponibilità nell'avvicinare i giovani all'ambiente alpino.

Al ritorno da un giro di lavoro mi sono fermato ad Arsìe per salutare Danilo augurandomi che la situazione, come per miracolo, fosse cambiata e lui fosse migliorato. Danilo stava dormendo: il volto disteso, il respiro lieve e regolare, le braccia abbandonate lungo il corpo. Erano mesi che non lo vedevo con un'espressione così serena. Ho aspettato sperando aprisse gli occhi poi, non volendo interrompere quel sonno tranquillo, ho ripreso la strada di casa. Quello è stato il nostro ultimo "incontro". Qualche giorno dopo, stroncato da un ictus, Danilo ci ha lasciati.

Ci eravamo conosciuti verso la metà degli anni 60 nella sede del CAI di Venezia, eravamo diventati subito non solo amici ma anche compagni di cordata, "la cordata dei Bruchi". Allora i soldi erano pochi, fatto il pieno della moto non restava nulla per andare in trattoria, ma la passione per la montagna era più forte della fame e ci si accontentava di un brodino di dadi o di una scatoletta divorata, seduti per terra, lungo il cammino. Le Dolomiti del Cadore divennero il luogo prediletto per le nostre arrampicate, testimoni delle nostre paure e delle nostre fatiche, silenziose alleate delle nostre conquiste.

Danilo è stato un compagno con il quale era bello arrampicare. Andavamo sicuri, poche parole e tanta intesa, le divergenze erano già state superate prima dell'attacco della via. Anche in vetta ci scambiavamo poche frasi, impressioni, cose forse banali, perché la bellezza della natura e il silenzio che ci avvolgevano parlavano con più eloquenza d'ogni altro discorso.

Danilo era una persona schiva, talvolta un po' orso, ma gran cultore della storia dell'alpinismo. Ha scritto e pubblicato molti libri. Per lui invece il libro della vita si è chiuso, i fogli vuoti si sono riempiti e la campana del Montanaia ora risuonerà anche per lui e a noi resteranno i ricordi.

Sono ripassato per Arsìe, mi sono recato al cimitero. Sulla sua tomba dei fiori e un vaso di stelle alpine, tutt'intorno il silenzio e le montagne che gli fanno compagnia. Ciao compagno al quale affidavo la mia vita, ciao amico che ti sei portato via un po' della mia storia. Ciao Bruco.

**Giorgio Nenzi**

vicepresidente del prestigioso sodalizio milanese. Sui meriti storici e letterari del libro si è soffermato Roberto Serafin che ha condotto l'incontro. Nella foto Corti (a sinistra) conversa a Milano con l'autore di "Due cordate per una parete". ➔

→ **SENTIERI E VECCHI BINARI**



**COSENZA.** Ultime battute per Trenotrekking, il grande progetto escursionistico del CAI che nel 2006 ha celebrato il decimo anniversario. Sabato 23 e domenica 24 settembre (vedi LS 10/06) è stato protagonista in terra di Calabria con due manifestazioni sui trenini delle Ferrovie della Calabria (FC) che hanno percorso le strade ferrate a scartamento ridotto nella pre-Sila Catanzarese (linea Catanzaro-Pedace-Cosenza), con escursione

**Escursionismo**

**Le iniziative della Giornata dei sentieri**

Dalle numerose schede di partecipazione alla Giornata nazionale dei sentieri voluta il 28 maggio dalla Commissione centrale per l'escursionismo e promossa dal Gruppo lavoro sentieri viene evidenziata la cospicua partecipazione di enti e sezioni CAI con interessanti iniziative e pregevoli novità. Momenti di grande aggregazione hanno visto tra l'altro la frequentazione di non vedenti lungo un sentiero che si sviluppa sul Carso triestino, voluto e realizzato dalla Stazione forestale regionale del Dipartimento forestale di Trieste. Altre iniziative che hanno coinvolto i disabili si sono svolte lungo sentieri della Penisola.

Interessante la compartecipazione tra le sezioni, gli enti pubblici e quelle associazioni che non svolgono iniziative attuate dal nostro Sodalizio. Richieste si sono registrate da parte di associazioni culturali che desiderano operare nel ripristino di vecchi tracciati e chiedono la collaborazione delle sezioni locali. Corsi di educazione ambientale nei parchi si sono sviluppati in più giorni.

Sempre da parte delle sezioni, sono stati coinvolti amministratori pubblici con lo scopo di pubblicizzare le numerose attività nella zona di competenza. Giornate ecologiche si sono svolte lungo i sentieri che portano a rifugi e bivacchi di proprietà delle sezioni. Nel Comune di Calle, nelle Valli del Natisone (Udine), i soci hanno accompagnato i turisti lungo i sentieri che conservano il ricordo di importanti momenti di vita della comunità. E ancora va segnalata la riscoperta in chiave culturale e storica delle linee di difesa lungo i campi di battaglia della Prima guerra mondiale.

E non ultima, la partecipazione dell'Alpinismo giovanile per far conoscere l'ambiente collinare e montano. I sentieri facilitano la conoscenza, buoni sentieri a tutti.

**Vittorio Agliarolo**  
Gruppo lavoro sentieri

sul Monte Tiriolo, e nell'altopiano Silano Cosentino (linea Cosenza-Pedace-Camigliatello Silano), con escursione al passo di Montescuro e arrivo al rifugio Fondente (ex casa cantoniera al km 33+714,88) della Sezione di Cosenza.

Favorite dal bel tempo le due trenoescursioni hanno avuto notevole successo con la partecipazione di numerosi soci e simpatizzanti grandi e piccoli che hanno potuto godere delle incomparabili bellezze dei boschi della Sila e dei suggestivi panorami della Calabria centrale. Un plauso va agli organizzatori Aldo Ghionna e Vincenzo Scarnati della Sezione di Cosenza e a Teresa Garcea della Sezione di Catanzaro. Nella foto i partecipanti al rifugio Fondente, lungo i binari della ferrovia.

**CLUB DEI 4000, IL 43° RADUNO**

**MACUGNAGA (VB).** Positivo il bilancio dell'attività del Club dei 4000. Lo conferma la relazione presentata il 17 settembre alla Kongresshaus di Macugnaga dal presidente Nino Mascaretti che si è soffermato sulla riuscita dei corsi di alpinismo e sci alpinismo condotti dalle guide alpine dell'Ossola.

Una messa è stata celebrata nella chiesa parrocchiale e alla fine della giornata si è esibito il coro Monterosa, mentre la guida alpina Enrico Rosso di Biella ha curato una proiezione di diapositive. Fra le altre iniziative, il Club dei 4000 ha deciso di inviare ai propri aderenti il periodico "Il rosa" per tenerli informati sulla vita di Macugnaga, della valle Anzasca e del sodalizio. Fabio Iacchini, capo delle guide di Macugnaga, è stato infine premiato per l'impresa compiuta il 25 maggio con la prima discesa assoluta in sci del "canalone della solitudine" sulla parete est del Rosa. Sono stati pure premiati la guida Alberto Morandi, gli alpinisti Gallizia, Bardes, Micheli e Caldarera e i componenti del SGF di Macugnaga per avere aperto nuove vie sul torrione di Rosareccio, sulla cresta Battisti, sul triangolo della Iazzi e sul crestone Marinelli.

**PICCOLI PASSI, MA SICURI**

**BOLOGNA.** L'accompagnatore di escursionismo è una risorsa determinante nella vita delle nostre sezioni nell'attuazione dell'Articolo 1 (divulgare la conoscenza della montagna e la sua corretta frequentazione...). Rendere tutti più consapevoli dell'ambiente talvolta ostile in cui ci si muove è uno dei suoi compiti precipi. In quest'ottica si è tenuto con profitto un aggiornamento degli accompagnatori dell'Emilia Romagna sul sentiero EE 047 situato nella valle del torrente Brasimone. A piccoli gruppi sono state approfondite le modalità del "guado con pietre scivolose": (meglio posare una corda fissa), e nell'eventualità che per distrazione uno zaino "scivola di sotto" ecco la necessità d'improvvisare una corda doppia. Nell'attraversamento di un colatoio si sono cercati gli ancoraggi per una corda fissa: non è così facile, ma chi cerca trova! "Si è ribadito", spiega Sergio Gandini, "che l'incontro è uno stimolo a migliorarci, pertanto l'allenamento deve proseguire anche a casa e in alcuni casi è



opportuno un diverso approccio culturale nei confronti dell'accompagnamento. Siamo giovani (la CCE ha solo 15 anni), procediamo a piccoli passi, ma sicuri. C'è tanto spazio per crescere".

Il 26 novembre (Università di Bologna) si è anche svolto il Congresso degli accompagnatori di Toscana e Emilia Romagna su sicurezza e responsabilità.

## LA CINETECA DEL CAI A SONDRIOFESTIVAL

**SONDRIO.** Alla Mostra internazionale dei documentari sui parchi conclusasi il 21 ottobre a Sondrio la Commissione cinematografica ha presentato le mostre "Ruwenzori 1906-2006" e "Montagna e cinema: un lungo cammino" nel cinquecentesco Palazzo Pretorio. Invitato a far parte della giuria internazionale, il presidente Pino Brambilla ha illustrato agli studenti liceali di Sondrio la storia del cinema di montagna con Roberto Mantovani e Adalberto Frigerio, presentando le tecniche di digitalizzazione dei film della Cineteca. In uno stage con gli studenti della scuola Zelig, ha inoltre spiegato i metodi di conservazione del materiale filmico. Sabato 21 la Commissione cinematografica si è riunita a Sondrio, ospite del Comune nel prestigioso Palazzo Martinengo.

## BORSA DI STUDIO DEDICATA A CAPOLICCHIO

**SARZANA (SP).** L'Amministrazione comunale di Sarzana, nell'intento di ricordare e onorare il giovane concittadino Dario Capolicchio, vittima nel 1993 dell'attentato di via dei Georgofili a Firenze, socio del Club Alpino Italiano e attivo componente del Gruppo terre alte, ha istituito per la seconda volta una borsa di studio biennale del valore di 4.000,00 euro riservata a studenti universitari o laureati o comunque studiosi che hanno realizzato lavori di ricerca sulla presenza dell'uomo nelle terre alte, negli ambiti "Lunigiana Storica", Apuane, 5 Terre". La data di

scadenza della presentazione degli elaborati è fissata entro il 30 dicembre.

## UN QUARTO DI SECOLO

**GROSSETO.** In occasione del venticinquennale la Sezione di Grosseto ha organizzato in novembre una mostra fotografica nella sede in via del Mulino a Vento 17 (situata nelle mura medievali) e una manifestazione in occasione della festa della Regione Toscana, quest'anno sul tema "Il volontariato".

## IN RICORDO DI ANDREA OGGIONI

**VILLASANTA (MI).** Nel 45° anniversario della scomparsa dell'alpinista Andrea Oggioni, la Sezione di Villasanta (paese natio di Andrea) ha voluto ripercorrere i luoghi e le montagne che egli salì nel 1958 con una spedizione guidata dal monzese Giancarlo Frigieri, nella Cordillera di Apolobamba in Perù, situata a nord del Lago Titicaca. La spedizione, composta da Franco Citterio (franco\_citterio@virgilio.it), Maurizio Simonetto, Franco Gaiani, Paolo Angiolini, Stefano Tremolada, Franca e Enrico Cambiaghi e Felice Radaelli, ha raggiunto Laguna Paradiso a 5020 m (nome dato dalla spedizione del 1958, sulle carte attuali è detta Laguna Salluyopata). Le salite si sono concentrate sulla catena montuosa che fa da confine con la Bolivia. Nella foto da sinistra gli alpinisti Gaiani, Simonetto, Angiolini e Tremolada.

## NIVES FESTEGGIATA DAI SOCI DI LIMA

**BIELLA.** Circa 600 persone hanno gremito l'auditorium della Città Studi a Biella il 13 ottobre alla serata speciale riservata a Nives Meroi e Romano Benet reduci dalla salita al K2. L'incontro nel quadro del raduno annuale della Sezione di Lima (Perù), di cui l'illustre coppia di alpinisti accademici è socia, è stato presentato dal giornalista e scrittore Lorenzo Scandroglio. Numerosa la partecipazione di pubblico anche nella giornata di sabato, a quanto riferisce il segretario Paolo Baracchini: era in programma la visita alla Fondazione Sella, ricca di reperti e fotografie storiche, amabilmente ricevuti e accompagnati dal presidente Lodovico Sella e dal past presidente del CAI Giacomo Priotto. Grande interesse anche per lo storico filmato originale della salita all'Alpamayo della spedizione di Casimiro Ferrari, simpaticamente commentato dal socio Sandro Liati. Il raduno si è concluso con la visita all'abitazione del beato Pier Giorgio Trassati e la passeggiata al Parco Botanico della Burcina. Tutti i convenuti hanno espresso amicizia e affetto nei confronti di Celso Salvetti, fondatore e presidente del sodalizio.

Ringraziamenti vanno a quanti hanno collaborato alla riuscita del simpatico evento: Enrico Rosso, l'Associazione montagna

amica, le sezioni biellesi del CAI e il coro Pietro Micca. Per il prossimo raduno appuntamento nel 2007 a Tarvisio con la speranza di festeggiare il decimo ottomila di Nives e Romano.

## BIBLIOTECA NAZIONALE, OMAGGIO A BUZZATI

**TORINO.** Si è svolto il 30 ottobre presso la Biblioteca musicale Della Corte il recital dedicato a Dino Buzzati del nuovo ciclo "Leggere le montagne" organizzato dalla Biblioteca nazionale del CAI in collaborazione con Città di Torino-Biblioteche civiche (rappresentate da Patrizia Zanetti), Museomontagna e Coro Edelweiss-Sezione di Torino. Nella splendida sala affrescata, utilizzata al massimo della sua capienza, il pubblico numeroso (115 spettatori, dei quali una dozzina in piedi) ha apprezzato una serata nella foto di Sabatino con introduzione di Enrico Camanni, coinvolgente lettura dell'attrice Silvia Elena Montagnini, contributi musicali del pianista Andrea Gherzi e del Coro Edelweiss. Al termine gli spettatori hanno ammirato la mostra bibliografica con i libri e i documenti più significativi degli autori presentati durante il ciclo.

## ABRUZZO, LA GIORNATA DELL'ACQUA

**L'AQUILA.** Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha celebrato la Giornata mondiale dell'acqua, tema assegnato dall'Onu, con 10 giornate di intensa attività che hanno interessato più località del parco coinvolgendo gli studenti delle scuole locali su temi come "acqua e clima", "acqua e geologia", "acqua e archeologia", "acqua e alimentazione", "acqua e scienza", "acqua e energia", "acqua, storia e arte", "acqua e musica", "acqua e letteratura". Durante l'incontro finale, il 30 marzo presso il Palacongressi di Montesilvano (PE), migliaia di stu-

## Salerno, vent'anni in-cantati

**SALERNO.** Impegnata e attivissima, la Sezione di Salerno coltiva un valore aggiunto che altrove sembra in declino: quello del "bel canto". Per festeggiare i vent'anni ha pubblicato una ricca raccolta di canzoni intitolata "Vent'anni incantati", storia corale della sezione curata da Francescopaolo Ferrara e Antonello Sica. Il primo è anche l'autore di quasi tutti i novanta testi in italiano e in vernacolo locale, in gran parte accessibile anche ai non meridionali. Le composizioni sono modulate sui motivi melodici più famosi della musica italiana (c'è anche un inno "Va, sentiero" sull'aria del celeberrimo "Va, pensiero"). Molte canzoni sono nate per sottolineare avvenimenti e personaggi che

rar: "Ine u'eploce difgramsentazione n tcania

essione di unbisogno di mdiczi(a, di uitàe)]TJ T\* 0.319 Tw [ne di par ogrammacesurssioias  
dellAssressrasto aale codstiche mbrienuali dellaPpro(vicaia di Saler)-31(no,èo tasto pa-l)]TJ T  
arezta neevengeinaleèo tasar festeggisar il13 sottmbro aalapars(ezta i umier)-15(ese'auto  
è qui lad'oer)-15(0) o pa-l)]TJ T\* 0.01 Tw [tiscoler.

denti hanno potuto vedere le immagini di ciò che si sta realizzando in Tanzania in collaborazione con il Club Alpino Italiano - Abruzzo, grazie al progetto "Summit for Peace", con l'intento di dare più acqua, e soprattutto acqua più sicura, ai bambini dei villaggi in Africa.

## ALPINISMO GIOVANILE, CORSO NEL LAZIO

**ROMA.** La Commissione di alpinismo giovanile del Lazio organizza il 3° Corso per aiuto accompagnatori fino al mese di maggio, aperto a partecipanti di altre regioni e rivolto a tutti gli operatori sezionali che operano o opereranno nell'ambito dell'alpinismo giovanile. Cinque sono i week end previsti dal programma in diverse località del Lazio. Costo: 200 euro. Direttore del corso: Stefano Protto. Informazioni e iscrizioni: Livia Steve 339.6309040, livia.steve@anpri.it

## CAMMINATA D'ORO, NONA EDIZIONE

**BOLZANO.** E' in programma il 17 dicembre, la domenica prima di Natale, la "Camminata d'Oro", nata 9 anni fa da una proposta dei presidenti delle sezioni di Egna, Salerno e Bronzolo, alle quali si sono aggiunte le sezioni di Appiano e Laives. Si parte di buon mattino dal paese di Laives nella Bassa Atesina e si raggiunge a piedi il Santuario di Pietralba (dislivello circa 1200 m). Dopo la messa alle 12.30 e un frugale pasto al self-service c'è il rientro, sempre a piedi, al paese di Laives con l'ultimo tratto illuminato da centinaia di torce, accolti a valle da vin brulé e the caldo.

Quest'anno si è voluto legare la manifestazione a un gesto concreto di solidarietà attraverso la raccolta di generi alimentari e materiale scolastico presso il Santuario di Pietralba da parte dei volontari della Croce Rossa, da inviare ai paesi dell'Est. Info: Sezioni di Appiano (338.4847301), Bassa Atesina (339.1275522), Bronzolo (328.3038084), Laives (0471.590090), Salerno (339.2891194).

## PER VALLI E SENTIERI

**CITTÀ DI CASTELLO.** Rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori del comprensorio, il concorso biennale di poesia "Per valli e sentieri" indetto dalla Sezione di Città di Castello (tel e fax 075.8523133) ha raggiunto il traguardo della terza edizione.

## L'ADDIO A MARCO ZAMBELLI FRANZ

**BELLUNO.** Nella chiesa di Villapiccola ad Auronzo di

### DIREZIONE

#### **Circolare n. 12 /2006**

OGGETTO: Abbonamenti stampa sociale anno 2007

Coloro che, non essendo Soci Ordinari, desiderano ricevere "La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone" possono sottoscrivere l'abbonamento ai prezzi sottoindicati:

Soci famigliari	€	10.90
Soci giovani (nati negli anni 1990 e seguenti)	€	5.45
Sezioni, sottosezioni, rifugi organi tecnici e similari	€	10.90
Non soci	€	35.40
Supplemento spese postali per recapito all'estero:		
Europa-Bacino del mediterraneo	€	22.92
Africa-Asia-Americhe	€	26.70
Oceania	€	28.20

I fascicoli sciolti, compreso supplemento per spese postali, possono essere ordinati ai seguenti prezzi:

Soci (mensile più supplemento)	€	5.45
Non soci (mensile più supplemento)	€	8.20
Soci (solo mensile)	€	1.90
Non soci (solo mensile)	€	3.30

"La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone" è una testata unica articolata in 12 fascicoli mensili e 6 supplementi illustrati bimestrali spediti a numeri alterni in unica confezione.

Milano, 31 ottobre 2006

**Il Direttore**  
(f.to dott.ssa Paola Peila)

### DIREZIONE

#### **Circolare n. 13 /2006**

OGGETTO: Prezzo cessione bollini anni precedenti

Si informa che, con delibera n° 54 del 2 aprile 2004, il Comitato di Presidenza ha stabilito che, l'addebito alle Sezioni di bollini arretrati avverrà con riferimento alla sola quota spettante all'Organizzazione centrale pertanto a partire dal 1° novembre 2006 il costo per la cessione dei bollini arretrati risulta così ripartito:

- bollini ordinari	€	9,97
- bollini famigliari	€	4,20
- bollini giovani	€	1,01

Si coglie l'occasione per precisare che in caso di specifica richiesta di intera annata di pubblicazioni arretrate da parte dei soci, previa verifica della disponibilità, si procederà all'invio di quanto richiesto con addebito della relativa quota pubblicazioni; salvo le richieste dei fascicoli sciolti per i quali si applicano le tariffe riportate sulle relative testate.

Milano, 31 ottobre 2006

**Il Direttore**  
(f.to dott.ssa Paola Peila)

## LE CIRCOLARI PUBBLICATE NEL 2006

1/2006	Prezzo cessione bollini anni precedenti	Gennaio, pag. 32
2/2006	Modifica IV.III.2 Regolamento generale	Gennaio, pag. 32
3/2006	Tariffario rifugi 2006	Gennaio, pag. 33
4/2006	Memorandum per le sezioni	Marzo, pag. 19
5/2006	I delegati all'Assemblea 2006	Marzo, pag. 18
6/2006	Polizza Soccorso alpino	Maggio, pag. 26
7/2006	Quote 2007	Settembre, pag. 33
8/2006	Chiusura tesseramento 2006	Settembre, pag. 33
9/2006	Vita delle sezioni	Novembre, pag. 32
10/2006	Polizza Infortuni	Novembre, pag. 32
11/2006	Adempimenti coperture assicurative	Novembre, pag. 33
12/2006	Abbonamenti stampa sociale anno 2007	Dicembre, pag. 35
13/2006	Prezzo cessione bollini anni precedenti	Dicembre, pag. 35

**MILANO**

Via Silvio Pellico, 6  
(M1 e M3 Duomo)  
Tel. 0236515700/01  
02.86463516  
Fax 08056971  
www.caimilano.it  
info@caimilano.it  
Segreteria:  
Lu, Ma, Gv: 14-19  
Me, Ve : 10-19  
Sa e festivi: chiuso  
Apertura serale: Ma 21-22,30  
Biblioteca:  
Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;  
Apertura serale: Ma 21-22,30

■ **CAMPAGNA ASSOCIATIVA.**  
Sono a disposizione i bollini. Rinnovare fin da ora la propria adesione alla sezione è una forma semplice e utile di sostegno alla nostra associazione!

■ **ESCURSIONISMO.** Programma completo e programmi dettagliati sul sito [www.caimilano.it](http://www.caimilano.it)

■ **TREKKING.** 25-28/1 Trek Neve (Selva di Cadore). Sono aperte poi le iscrizioni per i trekking estivi a Tenerife e in Perù.

■ **SCI FONDO.** 3/12 Val Morteratsch (Engadina); 8-10/12 Livigno; 17/12 Pontresina; 7/1 Cogne; 13/1 Val Vermiglio (Trentino); 20/1 Folgaria/P. Coe

■ **SCI DISCESA.** Aperte iscrizioni primo e secondo corso. 6-10/12 Sant'Ambrogio a Corvara (auto proprie); 10/1 presentazione; 14/1 Sestriere; 21/1 Bormio.

■ **ATTIVITA' GIOVANILI**  
**FAMILY:** 7-8/12 Arrampicare a Filorera; 16/12 Festa di Natale, **ALPES:** 7-8/12 Arrampicare a Filorera; 16/12 Festa di Natale.  
**JUNIORES:** 16/12 Festa di Natale; 17/12 Ciaspolata  
■ **ANZIANI.** 5/12 assemblea; 13/12 pranzo sociale; 19/12 auguri. Ritrovo in sede il martedì dalle 14,30 alle 17. Possibili modifiche verranno tempestivamente segnalate sul sito [www.caimilano.it](http://www.caimilano.it) e via e-mail.

**GESA**

Via E. Kant, 6  
Tel.: 0238008663  
0238008844 - 023082683  
gesacai@katamail.com  
■ 3/12 Monte Tesoro (escurs.); 16/12 Mad. di Campiglio; 19/12 auguri; 26/12 gita di S. Stefano in treno (escursionistica). Informazioni e prenotazioni: Ornella 0238008844, Fausta 0238008663, Lia 02 3082683.

**EDELWEISS**

Via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Tel e fax 02/55191581  
Lun. 18-20 Merc. 18-22,30  
[www.edelweisscai.it](http://www.edelweisscai.it)  
e-mail: [edwcai@tiscalinet.it](mailto:edwcai@tiscalinet.it)  
recapiti tel. 02/89072380

■ **AVVISO IMPORTANTE.** La fermata del bus di viale Certosa angolo Monte Ceneri è spostata in p.le Lotto angolo via Vigliani/Veniero.

■ **SCI FONDO ESCURSIONISMO.** 12/11 Pontresina; 19/11 Silvaplana; 26/11 Sils Maria; 3/12 Pragelato; 7-10/12 Livigno; 10/12 Passo Maloja; 16-17/12 Engadina; 17/12 Pontresina; 26/12-1/1 Maria Pfarr; 5-7/1/07 La Feclaz - Gran Revard; 14/1 St. Moritz; 20-21/1 Asiago; 21/1 Splügen; 28/1 Torgnon; 3-4/2 Davos.

■ **SCI FONDO ESCURSIONISMO**  
Corso intersezionale (Livello rosso e giallo). Lezioni teoriche 14 - 25/11, 16/12, 9-16-23/1. Tecniche di discesa su pista 13-20-27/1. Escursioni 3-4/2. week end 10/2.

■ **RACCHETTE DA NEVE.** 14-21/1,4-18-25/2,4-18-25/3.

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA.**  
Da gennaio ad aprile due lezioni settimanali di 1 ora, martedì e giovedì dalle 18,30. Palestra Arena Civica

■ **ESCURSIONISMO INVERNALE.** 26/11 Forti di Genova; 29/11 Presentazione del programma di ciaspole ed escurs. invernale; 17/12 Piani di Artavaggio; 7/1 Grigne Traversata bassa; 11/2 Monterosso - Levanto; 11/3 Monte Bolettone; 1/4 Alpe Cetra.

**I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni**

■ **FALC ONLUS**  
Via Mac Mahon, 113  
(entrata da Via Bramantino, 4)  
20155 Milano  
tel. 339 4898952  
[www.falc.net](http://www.falc.net)  
info@falc.net  
Giovedì 21,15 -23

■ **XXXI CORSO DI SCI ALPINO SA1.** 7 lezioni teoriche e 8 esercitazioni. E' rivolto a chi dimostra tecnica sicura nella conduzione degli sci su pista. Pres. 18/1. Lezioni teoriche (giovedì 21.15): 25/1, 1/2, 8/2, 15/2, 1/3, 15/3, 29/3. Esercitaz.: 28/1 Tonale (selezione), 4/2

Einshorn (Reinwald), 17/2 Monte Paglietta (Valle d'Aosta), 3-4/3 Pizzo dei tre Signori (dalla Valsassina), 18/3 Pointe de Drone (Gran San Bernardo), 31/3-1/4 Mont Gelé (Valle d'Aosta). Dir. Scuola: GA INSA Fabio Lenti; dir. Corso: ISA Andrea Taddia.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.**  
Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Roberto A.

**GAM**

Via C.G. Merlo, 3  
20122 Milano  
tel. 02.799178  
fax 02.76022402  
[gam@gam.milano.it](mailto:gam@gam.milano.it)  
[www.gam.milano.it](http://www.gam.milano.it)  
Mar e giov 21-23

■ **SCI DI DISCESA.** 7-10/12 S. Ambrogio in sci. Per discesisti, fondisti ed escursionisti. Donatella Guarducci (02 6682466); 14/1 La Thuile. Inizio scuola di sci e occasione di tornare in questo comprensorio. Per iscrizioni alla scuola D. Guarducci (026682466); 27/1 - 3/2 settimana bianca in Val Gardena in confortevole alberghetto a Plan; interessanti mete per escursionisti (Grazia Archinti 02531415, Elena Vieca 023534733).

■ **SCI ALPINISMO.** 7-10/12 apertura stagione (Franco Perin 347 2628747); 6/1 Le Pipe (2667 m) dalla strada del Lucomagno per Pian Segno, Stabbio Vecchio, Lago di Canali. Disl. 1020 m. MS.

■ **IN SEDE.** 12-12 ore 18 inaugurazione mostra d'arte di Renata Tornaghi Michieli. Quadri di intensa comunicazione emotiva. Per orari Gemma Assante (3479508354); 19/12 serata di auguri; 20/12 ancora auguri, questa volta nel pomeriggio.

**SEM**

Società Escursionisti Milanese  
Via A. Volta 22  
CP 1166 - 20101 Milano  
Tel. 02-653842  
Fax. 1786040543  
[segreteria@caisem.org](mailto:segreteria@caisem.org)  
[www.caisem.org](http://www.caisem.org)  
Tel. 02-653842  
Fax. 1786040543  
Sede Merc. 15-19 Gio. 21-23.  
Segr. e Biblioteca: Gio 21-22,30

■ **IN SEDE.** E' iniziato il tesseramento per l'anno 2007. 21/12 h 21 distribuzione pile antivent

CAI-SEM e scambio di auguri.  
■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 2/12 h. 15.30 festa di fine corso.  
■ **CORSO SCIALPINISMO.** 15/1 h. 21 in sede presentazione Corso base di scialpinismo.  
■ **GRUPPO GROTTA.** 2/2 h. 21.15 in sede presentazione Corso base di speleologia.  
■ **NEWSLETTER.**  
Chi la vuole, mandi una e-mail a: [caisem.news@fastwebnet.it](mailto:caisem.news@fastwebnet.it)

**BOVISIO MASCIAGO**

Piazza San Martino, 4  
Tel. e Fax 0362.593163  
Merc. e ven. 21 - 23  
[www.clubalpino.net](http://www.clubalpino.net)  
e-mail: [caibm@tin.it](mailto:caibm@tin.it)

■ **CORO.** 23/12 ore 21 concerto di Natale alla chiesa S. Martino.

■ **MANIFESTAZIONI.** Venerdì 15/12 ore 21,15, auguri con panettone e brindisi. La tradizionale tombolata di Natale (dom. 24/12 ore 20,45) è in forse causa disponibilità dei locali.

■ **SCUOLA SCI.** Corsi discesa e snow board a Motta (Madesimo). Informazioni e iscrizioni in sede entro il 3/1. Corsi dal 14/1 al 18/2 (6 domeniche).

■ **SCI DI FONDO.** 27° Corso sci fondo escursionistico: 14/12 presentazione, 9/1 chiusura iscrizioni, uscite 17/12 (in un parco cittadino), 14, 21, 28/1 e 11,18/2. Costo 180 euro.

■ **AUGURI.** Il Consiglio augura Buon Natale e felice Anno.

**CARATE BRIANZA**

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
tel/fax 0362.992364  
[cai.carate@libero.it](mailto:cai.carate@libero.it)  
[digilander.iol.it/caicarateb](http://digilander.iol.it/caicarateb)  
Mar. e ven. 21-22,30

■ 15/12 Scambio di auguri; 6/1 "Natale Alpino" a Borgonuovo di Piuro (SO). Iscrizioni il martedì e il venerdì; 19/1 assemblea. Informazioni sui corsi di alpinismo e arrampicata libera e sulle escursioni scaricabili dal sito.

**CASSANO D'ADDA**

Piazza Matteotti  
20062 Cassano d'Adda  
tel. 036363644

■ **SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA**  
via padre Benigno Calvi 1  
c/o Villa Gina località Concesa  
20056 Trezzo sull'Adda

tel. 0290964544  
fax 1782283900  
martedì e giovedì 21-23  
www.caitrezzo.it  
caitrezzo@tin.it

Tutti i dettagli su Internet

## ■ SCI ESCURSIONISTICO.

Scuola intersezionale Adda: uscite 3,10,17/12 e 7,14/1; 17/2-24/2 settimana bianca in Alta Savoia; 7° corso di sci di fondo escursione e telemark. Per aggregarsi ai corsi e/o al pullman: Franco Margutti 0290965686; per le gite 3466783575.

■ **SCI ALPINISMO.** Scuola di alp. e sci-alp. Valle dell'Adda dal 18/1 al 15/3 15° corso SA1; dal 1/4 al 21/5 3° corso SA2

■ **NATALE IN SEDE.** 21/12 ore 21.30 auguri; particolarmente invitate famiglie e bambini.

■ **BOLLINI 2007.** Ordinario 34 euro, familiare 17, giovane 11 (nuovi + 4 euro).

■ **BAITA SOCIALE** a Gromo, 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpatizzanti e gruppi.

## CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico  
Tel. 02.45101500  
http://utenti.Lycos.it/caicorsico  
caicorsico@lycos.it

Giovedì 21-23

■ **DICEMBRE.** 3/12 Engadina. Fondo e ciaspole nella perla dei Grigioni. Pullman. Gruppo fondisti (0245101500); 8/12 Bolzano. Mercatini di Natale. Treno. Matelloni (0269015485); 10/12 Piani di Verra. Sciesursionismo e ciaspole sotto il Monte Rosa. Mp. Concardi (0248402472); 16, 17/12 Paganella. Discesa e fondo. Mp. Burgazzi (02 33910342); 17/12 San Martino. Triangolo Lariano. Treno. Matelloni (02 69015485).

■ **GENNAIO.** 3-7/1 Dobbiaco. Fondo e ciaspole. Treno. D'Illio; 14/1 Campra. Conca pistata (classica e skating) nella Valle del Lucomagno. Mp. Parvini (3490538262); 20,21/1 Asiago. Paradiso dei fondisti sull'Altipiano. Discesa a Gallio Melette. Pullman. Gruppo Fondisti (0245101500); 28/1 Val Blenio, Ticino. Verso la Capanna Boverina con sci laminati o ciaspole. Mp. Concardi (0248402472).

■ **CORO GRIGNA.** 16/12 Canti della montagna con il Coro ANA di Lecco al Teatro Verdi, ore 21,

ingresso libero. In occasione della 24ª "Giornata della Montagna". Nel corso della serata saranno consegnati i premi Segantini (concorso di disegno e pittura) a scolaresche corsichesì (Scuole Buonarroti e Salma).

■ **ISOLE NEL SOLE.** Venerdì 26/1 serata al saloncino "La Pianta", via Leopardi, ore 21. Ingresso libero. Proiezione di Ermanno Nerini: "Diversità a varie latitudini".

■ **PIANETA TERRA.** I Venerdì del Cai. Sede sociale. Ore 21. Ingresso libero. 12/1 Islanda (Giulio Fornaroli); 9/2 Namibia (Gianluca Montemurro); 23/2 Uzbekistan (R. Cossu).

■ **TESSERAMENTO 2007.** E' aperto dal 1° dicembre. Ordinario euro 37, familiari 19, giovani 11.

■ **AUGURI NATALIZI.** In sede alle ore 21.15 di giovedì 21/12.

## DESIO

Via Lampugnani, 78  
20033 Desio (MI)  
Tel. e Fax 0362 621668

Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30  
Gruppo MALTRAINSEM  
Martedì ore 17.30  
www.caidesio.net

e-mail: caidesio@caidesio.net

■ **A TUTTI I SOCI** la Sezione augura Buone Feste e Felice Anno Nuovo.

■ **MANIFESTAZIONI.** Sabato 16/12 al Santuario della Madonna del Sasso (Giovenzana Colle Brianza) tradizionale Santa Messa serale prenatalizia.

■ **GRUPPO "MALTRAINSEM".** 6/12 rifugio Menaggio; 13/12 rifugio Vincino; 16/12 Santa Messa; 20/12 Monte San Giorgio; 27/12 Spina Verde (Como); 31/12 serata in rifugio.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Il martedì e il giovedì dalle 19.30 alle 22 è aperta presso la palestra dell'ITIS "E. Fermi" in via Agnesi a Desio (lato PalaDesio).

## GALLARATE

Via C. Battisti, 1  
21013 GALLARATE (VA)  
Tel. e fax 0331 797564  
caigallarate@gallarate.it  
Mart. e Ven.: 21-23

■ **ESCURSIONI.** 8/12 Monte Zeda m 2156, dir. C. Reina, F. Zaro; 17/12 escursione con sorpresa, dir. U. Budelli; 26/12 escursione notturna all'alpe

Vararo da Laveno ore 17,30, dist 557, tempo ore 1,30, E.

■ **AUGURI.** 15/12 presso la sede sociale alle ore 21 benedizione e scambio di auguri.

## LODI

Viale Pavia, 28  
Merc. e ven. 21-23  
Tel. 0371.439107  
Cell. 339.3384483  
http://web.tiscali.it/cailodi/  
cailodi@tiscali.it

■ **DIAPOSITIVE** 14/12 ore 21 R. Gobbo presenta Madagascar.

■ **VARIE.** 28/1 Cogne; 11/2 Gromo Spiazzi; 25/2 Valgerola (gara sociale sci); 15/12 presso la sede proiezione delle gite del 2006; 25/11 cena sociale; noleggio ciaspole in sede; tesseramento: bollini da metà dicembre; prenotazioni casa alpina .

## MELEGNANO

Sezione "F. e G. Bianchi"  
Via Crocetta 6  
20077 MELEGNANO (MI)

tel/fax 02 9835059

www.caimelegnano.it

sezione@caimelegnano.it

Ma, Gv: 21-23, Do: 10.30-12

■ **ATTIVITA' INVERNALI.** 3/12, 10/12, 7/1, 21/1, 28/1 Engadina (CH) corso sci fondo; 12/12 teoria sci fondo; 21/1, 28/1 Torgnon (AO) corso sci alpino; 11-12-13-14/1 Soraga di Fassa (TN) fine settimana sugli sci. Iscrizioni dal 12/12.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 6-7/1 Ciaspolata al Rifugio Trivena (TN).

■ **INIZIATIVE PUBBLICHE E TRENTINALE SEZIONE.** 12/12 Dia gite sezionali, in sede ore 21; 16-17/12 Mercatini di Natale e gruppo folkloristico del Trentino, P.za Vittoria ore 9-19; 17/12 Auguri natalizi alla città, P.za Vittoria ore 16-18.30.

■ **CORO CAI.** Il giovedì ore 21; 17/12 conc. Basilica S. Giovanni ore 18.30; 21/12 Coro M. Alben di Lodi, Codogno ore 21.

## SEREGNO

via S. Carlo - Zona Parco  
C.P. 27 - 20038 Seregno  
tel: 333 73 42 896  
caiseregno@virgilio.it  
www.caiseregno.org

Mar. e ven. 17.30-18.30 e 21-22

■ **PREMIAZIONE.** 15/12 ore 21 presso la nuova sede premiazione dei soci cinquantennali e venticinquennali.

## TUTTI I PROGRAMMI

SONO DISPONIBILI  
NELLE SEDI DELLE SEZIONI  
E NEGLI EVENTUALI  
SITI INTERNET. LE NOTIZIE  
RIGUARDANO L'ATTIVITA'  
DI VOLONTARIATO DELLE  
SEZIONI, ESCLUSA QUALSIASI  
INIZIATIVA COMMERCIALE  
LEGATA A ORGANIZZAZIONI  
PROFESSIONALI

■ **TESSERAMENTO 2007:** la sede resterà aperta martedì e venerdì dalle 21 alle 23, mercoledì e sabato dalle 16 alle 18. Ordinario 38 euro, giovani 12 euro, famigliari 18 euro.

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Tel/Fax 039/6854119  
Mercoledì e Venerdì 21 - 23  
www.caivimercate.brianzaest.it  
e-mail: caivimercate@tin.it

■ **CORSO SCI DISCESA E SNOWBOARD** a S. Caterina Valfurva nelle domeniche 21-28/1 e 4-11/2 con maestri FISL.

■ **CORSO SCI DI FONDO.** In Engadina (CH) nelle domeniche 14-21-28/1 e 4-11/2 tenuto da maestri FISL.

■ **GITE SCI.** 16/12 Folgaria (le donne sciano gratis!); 14/1 Andalo. Si accettano iscrizioni a completamento posti pullman.

■ **CONSIGLIO DIRETTIVO.** Nell'assemblea di gennaio si terranno le elezioni per il triennio 2007 - 2009. I soci che intendono candidarsi sono pregati di comunicarlo in segreteria.

■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA.** Gite pomeridiane. 13/12 Overland Vimercatese; 10/1 "Scalette" di Bergamo; 24/1 alzaie dell'Adda.

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA.** Da gennaio a marzo il lunedì e giovedì presso le scuole elementari Ungaretti.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Martedì e giovedì dalle 19 alle 21. Iscrizioni in palestra in Via Valcamonica 25 c/o Centro Giovanile Cristo Re.

■ **SOTTOSEZ. DI BURAGO MOLGORA**  
Cascina Abate d'Adda  
Lunedì 21 - 23  
■ 10/12 Grignone. →

→ **SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO**

Villa Stucchi - via Mazzini, 29  
Gio 21 - 23

■ In dicembre: San Genesio (data da definire).

**SOTTOSEZIONE DI SULBIATE**

Via Don Ciceri, 2

Venerdì 21 - 23

■ 15/12 proiezione diapositive.

**COLICO**

Via Campione, 7

23823 Colico (LC)

tel.0341 940516

mail: caicolico@virgilio.it

Venerdì 21-22,30

tel. rif. Scoggione 0343 63034

■ **PROGETTO SENTIERO ITALIA.**

Il CAI di Colico è orgoglioso d'annunciare che il 3 ottobre alle ore 17 un gruppo di soci ha raggiunto il cippo del Sentiero Italia a San Bartolomeo di Muggia. La straordinarietà dell'avvenimento non sta nel fatto di aver percorso 9.061 chilometri, ovvero 3600 in più del percorso originale. Il percorso è stato suddiviso in 541 tappe partendo il 13 luglio 1996. Tutto il percorso è documentato con numerose foto, in 10 volumi, uno ogni 1000 km, visionabili in sede. Al traguardo erano presenti i seguenti soci: Giovanni Del Tredici, presidente della sezione, Mario Guattini, Primo Vaninetti, Antonio Nogara, Angiolino Tarabini, Giuseppe Invitti, Davide Fontana, Mario Brambilla, e Giulio Brambilla del Club alpino di Varese.

■ **NATALE IN SEDE** 15/12. Il presidente e il consiglio augurano a tutti buon Natale e buon 2007

**COMO**

Via Volta 56/58

22100 COMO

tel. e fax 031.264177

C.P. 309

c/c post. n. 18216226

caicom@libero.it

www.caicom.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.**

16/12 festa di Natale.

■ **ESCURSIONISMO.** 20/12 serata natalizia.

■ **AUGURI.** Il presidente Vittorio Gelpi, unitamente ai consiglieri, revisori dei conti e segretari, porge fervidi auguri di Buon Natale e Buon Anno.

**SOTTOSEZIONE BIZZARONE**

15/12 serata di chiusura e presentazione programma 2007.

**SOTTOSEZIONE MASLIANICO**

23/12 fiaccolata "stasira tuti in piazza"; 25/12 auguri in Bisbino.

**ERBA**

Via Diaz, 7

22036 Erba (CO)

Tel. 031/643552

Mar. e ven. 21-22,30

caierba@tin.it

■ **ATTIVITA'.** 3/11 prima uscita su neve del 25° Corso avvicinamento sci fondo escurs.; 22/12 scambio di auguri e inaugurazione nuova sede; 24/12 Santa Messa alle ore 24 presso Santa Rita all'Alpe del Vicerè.

■ **SENIORES.** 7/12 Pian Sciresa 400 m da Galbiate, disl. 200 m.

■ **ALP GIOVANILE.** 16/12 pizzata di Natale presso nuova sede.

**LANZO TORINESE**

Via Don Bosco, 33

10074 Lanzo (To)

Gio. 21-23

tel. 0123.320117

cailanzo@libero.it

www.cailanzo.it

■ **SERATA DIAPOSITIVE.** 9/12 ore 21 presso il salone Polivalente a Vallo immagini su trekking in Bolivia commentato da Bruno Visca; 16/12 ore 21 presso salone ATL Lanzo il trekking 2007 in Peru dei nostri soci.

■ **SCAMBIO AUGURI.** Giovedì 21/12 alle ore 21 presso il salone ATL (piazza mercato) proiezione diapositive sull'attività del 2006 con tradizionale scambio auguri natalizi con spumante e panettone: un'occasione per ritrovarci e rivivere tutti i momenti trascorsi in montagna.

■ **MATERIALE SEZIONALE.** Disponibili cappellini invernali e felpe con logo della sezione.

■ **GITE CON RACCHETTE** da gennaio. Ritirare i pieghevoli per la stagione 2007.

■ **RINNOVO TESSERAMENTO.** Sono disponibili i nuovi bollini per il 2007, i prezzi li potrete trovare nell'annuario spedito a tutti i soci.

■ **SITO INTERNET.** Tutte le notizie sezionali si possono ricevere sulla propria posta elettronica richiedendolo alla sezione (cailanzo@libero.it).

**SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ**

V. Roma, 32 - 10070 VIÙ (TO)

Sabato 21 - 22.30

■ 6/1 racchettata. Da fine

dicembre rinnovi tessera. Sono in vendita i cappellini invernali.

**MONCALIERI**

Piazza Marconi 1

10027 Moncalieri (Fraz. Testona)

Tel e Fax 011 6812727

Cell. 333 6486885

moncalieri@cai.it

www.cai.it

lun 18-19 e mer 21-23

■ **SCI DI FONDO.** 17/12 "Invito allo sci di fondo" in Valle Stura. Promozione prova: bus + noleggio attrezzatura + assistenza euro 20; 7/1 Val Tronca.

■ **SCI DISCESA.** 7/1 Aussois (F).

■ **ESCURSIONISMO.** 14/1 Sentiero Verde Azzurro da Nervi a Sori. Disl. 500 m, h. 4, E.

■ **VARIE.** 18/12 auguri in sede ore 21; aperture straordinarie della sede i giorni 16/12, 23/12, 30/12 dalle ore 10 alle ore 12; 29/1 serata culturale: la lettura del paesaggio.

**PINO TORINESE**

Via Martini, 16

Ven 21.15-23

tel. 339.7312452

www.caipinotorinese.it

email: cai.pinotorinese-mail.it

■ **TESSERAMENTO 2007.** Iscrizioni aperte. Ordinari 34 euro, familiari 16,50, giovani 10,50, ammissione nuovi soci 3,70.

■ **AUGURI NATALIZI.** Venerdì 15/12 con consegna Aquile d'oro a soci con 25 e 50 anni di appartenenza al CAI. Invitiamo a partecipare per onorare la fedeltà di questi amici alla montagna e alla nostra sezione.

■ **ATTIVITA' INVERNALE.** Sci fondo e racchette. 14/1 Cogne; 21/1 Ceresole R.; 28/1 Gressoney; 11/2 Entracque; 18/2 Brusson; 4/3 Pian della Mussa. Per partecipare al corso di sci di fondo (4 uscite) rivolgersi in sede o a P. Carlo Traversa.

■ **I VENERDI DEL CAI.** 1/12 proiezione.

**SALUZZO**

Sezione "Monviso"

P.zza Cavour, 12

12037 Saluzzo

Tel e fax 0175/249370

www.caisaluzzo.it

cai.monviso.saluzzo@libero.it

Venerdì dalle 21

■ **ESCURSIONISMO.** 2/12 escursione notturna con racchette da neve al chiarore del plenilunio,

per finire con lo scambio di auguri. Epifania sulle racchette, itinerario da definire.

■ **ALP GIOVANILE.** 23/12 festa in sede dalle ore 21.

■ **SCIALPINISMO.** In gennaio corso SA 1, info in sede o contattare Centro ottico Borghino 0175.249332.

■ **LIBRO "MONTAGNE DI CASA".** Alcune copie sono disponibili in sede ad un prezzo particolare per i soci.

■ **TANTI AUGURI** di buone feste a tutti i soci.

**MIRANO**

Sezione «Alberto Azzolini»

Via Belvedere, 6

30035 Mirano - VE C.P. 56

Cell. 338 6100694

Fax 049 616031

www.caimirano.it

e-mail mirano@cai.it

Giovedì 21-22.30

■ **ASSEMBLEA STRAORDINARIA.** I soci sono invitati mercoledì 13/12 alle ore 20.30 prima convocazione ed ore 21, seconda convocazione presso Villa Errera. Al termine brindisi.

■ **SERATE CULTURALI.** Teatro Villa Belvedere Mirano 1/12 ore 21 film: "Il segreto del bosco vecchio" di Ermanno Olmi (100 anni dalla nascita di Dino Buzzati).

■ **ESCURSIONI INVERNALI.** 17/12 con le ciaspe al rif. Magnago, Gruppo Durano

■ **CORSO NATURALISTICO.** Boschi e alberi delle Alpi. 1° incontro 17/1 scuole ex Petrarca-Mirano.

■ **AUGURI.** Il direttivo augura a tutti i soci buone feste, un sereno 2007 e ringrazia di cuore per la disponibilità e realizzazione di progetti passati e futuri.

**VERONA**

Via S. Toscana, 11

37129 Verona

tel.e fax 045 8030555

www.caiverona.it

e-mail: verona@cai.it

Mart.16,30-19 e 21-22,30

Mer.giov.ven.16,30-19

Biblioteca e attività sociali:

Mart.ven.21-22,30

Gruppo Speleologico:

Giov. 21-22,30

c/c postale n.14445373,

c/c bancario (Unicredit Banca Spa) U ABI 02008 CAB 11704

c/c 000004751516

■ **TESSERAMENTO.** E' già possi-

bile rinovare tessera. Soci ordinari € 40, familiari € 20, giovani € 12. Per le nuove iscrizioni aggiungere € 4. Il rinnovo dovrà essere effettuato entro il 31 marzo e la quota potrà essere versata in segreteria oppure con versamento sul c/c postale o bancario, aggiungendo 1 € per l'invio del bollino.

■ **SCI DI FONDO.** Corso di fondo e fondo escursionismo: lezioni teoriche 14 e 21/12, 11, 18 e 25/1. Lezioni pratiche il 14/1, 21/1, fine settimana 27,28/1 e 4/2. Presciistica i giorni 26/11, 3 e 17/12. Gite di fondo (con possibilità di usare le ciaspole): 17/12, 14/1, 27,28/1, 11 e 25/2.

■ **SCI DISCESA.** Ponte dell'Immacolata 8-9-10/12. Alpe di Siusi il 17/12.

Capodanno con il CAI dal 30/12 al 6/1. Corsi di sci discesa: 1° corso 27, 28/1, 3, 4/2, 11/2. 2° corso 11,18, 25/2, 4 e 11/3. Week-end a Solda: 16, 17, 18/3 e 23, 24, 25/3.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO "G. PRIAROLO"** 8° Corso Cascate: iscrizioni il 19/12. Il corso si svolgerà nei mesi di gennaio e febbraio. 54° Corso di Alpinismo: iscrizioni l'8/2. Il corso si svolgerà nei mesi di marzo, aprile, maggio. 14° Corso di Arrampicata Libera in collaborazione con la Comunità del Baldo. 27° Corso Ghiaccio nei mesi di giugno e luglio.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.**

29° Corso di Avvicinamento alla Montagna: iscrizioni dal mese di febbraio.

■ **CAI D'ARGENTO:**

continuano le escursioni del giovedì. Tutti i programmi sono visibili consultando il nostro sito: [www.caiverona.it](http://www.caiverona.it).

■ **S. MESSA DI NATALE.**

Sarà celebrata alle ore 22 della vigilia nella Chiesa del Paradiso, con la partecipazione del Coro Scaligero dell'Alpe.

Seguirà come di consueto il ritrovo in sede per lo scambio degli auguri. Il presidente e il Consiglio direttivo augurano buon Natale e buon anno.

### SPOLETO

Piazzale Polvani, 8  
06049 SPOLETO (PG)  
C.P. 52 - Spoleto Centro

tel e fax 0743.22.04.33

Venerdì 18-20

[caispoletotiscalinet.it](mailto:caispoletotiscalinet.it)  
[www.caispoletto.it](http://www.caispoletto.it)

■ **ESCURSIONI.** 19/11 "Spoleto Longobarda". Escursione di mezza giornata con la guida di S.E. Mons. Riccardo Fontana arcivescovo di Spoleto-Norcia. Odoardo e Mariola Clarici; 7-10/12 Trentino Alto Adige: escursioni e mercatini prenatalizi. L.Pierrera, E.Cori; 17/12 Pranzo di fine anno escursionistico. Le modalità verranno comunicate con apposita circolare.

Nel corso dell'incontro sarà consegnata ai partecipanti la rivista sezionale "Il Monteluco", il Cai...lendaro 2007 e il programma escursionistico. P.L. Ciucarilli, M. Belmonte, A. Nicolucci.

■ **SETTIMANA BIANCA.**

Ultimi posti disponibili all'Hotel Ariston a Monclassico (TN) in Val di Sole. La gestione familiare e la cucina dei signori Bottaro renderanno fantastica la diciottesima edizione della settimana dal 10 al 17 febbraio. Discesisti, fondisti e ciaspolatori potranno praticare il loro sport tra Dolomiti e Parco dello Stelvio. Responsabile M. Belmonte.

■ **AUGURI.** A tutti i nostri soci e ai soci CAI d'Italia sinceri auguri di Buon Natale e Felice 2007 dal Consiglio direttivo.

### CATANIA

Piazza Scammacca 1,  
95131 - Catania

Lu, Mer, Ven. 18 - 21

Tel. 095-7153515

Fax 095-7153052

[giorgiopace@katamail.com](mailto:giorgiopace@katamail.com)

[www.caicatania.it](http://www.caicatania.it)

■ **TREKKING DELL'ETNA 2007.**

24-28 aprile; 8-12 maggio; 5-9 giugno; 26-30 giugno; 3-7 luglio; 2-6 ottobre. Chiedere dépliant.

■ **TREKKING DELLE ISOLE DI EOLO 2007.** 1-9 aprile; 29 aprile-5 maggio; 20-26 maggio; 17-23 giugno; 2-8 settembre.

■ **CAPODANNO** in Sicilia dal 27/12 al 2/1.

■ **ESCURSIONI.** 3/12 I boschi di Grammichele; 7-10/12 Salento; 10/12 Monte Palestra; 16/12 Presepi del Ragusano; 17/12 da Castelmola a mare.

■ **AUGURI.** Buon Natale e alpinistico 2007 a tutti i soci, alla Sede centrale, e alle sezioni.

## PICCOLI ANNUNCI

### Guide alpine

#### Fabio Salini

Cascate sulle Alpi - 3358122922

#### Giovanni Bassanini Pier Paolo Role Guide alpine

Società delle Guide di Courmayeur  
[www.montblanczone.com](http://www.montblanczone.com)

[giovanni@bassanini.com](mailto:giovanni@bassanini.com) ++39 347 3641404

[pierpaolorole@tiscali.it](mailto:pierpaolorole@tiscali.it) ++39 3336280699

propongono salite invernali nel Massiccio del Monte Bianco e le cascate di ghiaccio della Val di Cogne.

#### [www.topcanyon.com/calendario.htm](http://www.topcanyon.com/calendario.htm):

i nuovi programmi invernali.

#### [www.globalmountain.it](http://www.globalmountain.it)

Nuovo catalogo invernale

Stages Cascate ghiaccio Free ride Telemark -

Arrampicata a Todra/Marocco

Info 335 6726008

### Accompagnatori

#### Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet - Esperta guida locale, ottimo inglese  
[italiantrek@wlink.com.np](mailto:italiantrek@wlink.com.np)

### Guide ambientali

#### Viaggi responsabili con natura da vivere t.o.

Escursionismo-trekking-overland

Brasile, Irlanda, Islanda, Nepal, Nuova Zelanda, Patagonia

Tel. 0586 444407 - [www.ardea.toscana.it](http://www.ardea.toscana.it)

### Conferenze

#### Pascal van Duin

Conferenza multimediale a tema canyoning, 335 5470126

- **Il testo** (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a [s.gazzola@gnpsas.it](mailto:s.gazzola@gnpsas.it),

fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.

- **Scadenza.** Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).

- **Tariffa.** € 0.5 a battuta, IVA inclusa.

- **Pagamento.** Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi -c/c 38973 -ABI 8904/5 - CAB 88310/8- oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni telefonare al n.011.9961533.

- **Guide alpine.** Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.

### MESSINA

Via Natoli, 20

98123 Messina

Mar, ven. 19-21

Tel/fax 090 693196

[nfo@caimessina.it](mailto:nfo@caimessina.it)

[www.caimessina.it](http://www.caimessina.it)

■ **ESCURSIONISMO:** 7,10/12

Etna, "Trekking" sull'Alta Via (con due pernottamenti in rifugi del Parco); 17/12 Piano Milioso (Colle del Re), Pizzo Pennati; 30/12 esc. conviviale seguita da tavolata con brindisi. ■

# Doppia Emozione

SKITRAB VI PRESENTA L'EVOLUZIONE DELLO SCI PER LO SCI-ALPINISMO, L'ANELLO DI CONGIUNZIONE TRA PRESTAZIONE E DIVERTIMENTO. LA PUNTA RADDOPPIA E HA UNA SUPERFICIE DEL 22% MAGGIORE RISPETTO A QUELLA DI UNO SCI TRADIZIONALE, CONSENTE UN MIGLIORE GALLEGGIAMENTO E UN'OTTIMA STABILITÀ ANCHE SULLE NEVI PIÙ PESANTI O CROSTOSE; IL BARICENTRO DELLO SCI È SPOSTATO IN AVANTI, PERMETTE L'USO DI UN ATTREZZO PIÙ CORTO CON VANTAGGI IN TERMINI DI PESO E MANOVABILITÀ IN SALITA E IN DISCESA. LA CODA RADDOPPIA: DUE "CODINE" INDIPENDENTI Danno una conduzione PIÙ MORBIDA E FACILE DELLA CURVA E MASSIMA STABILITÀ ANCHE SULLE PENDENZE MAGGIORI DOVE ENTRAMBE LAVORANO SULLO SPIGOLO E ADERISCONO AL TERRENO.

**NEW**

## FREERANDO

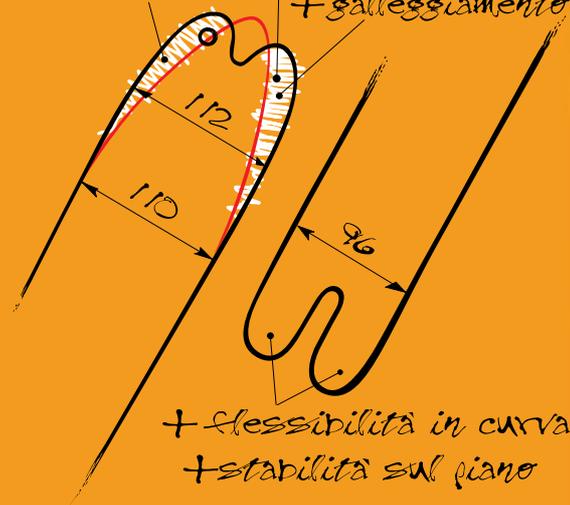


Con l'acquisto degli sci è fornito in kit l'apposito sistema di aggancio delle pelli di foca, veloce e facile sia per posizionare che per togliere ogni tipo di pelle.

**Tecnologia:**  
PIUMA  
CAP QUADRIAXIAL  
**Sciancrature:**  
112/110-79-96  
**Raggio:**  
22 m  
**Peso:**  
1290 gr.

**DUO**tech

+22% di superficie  
+ galleggiamento



+ flessibilità in curva  
+ stabilità sul piano

# SKI TRAB

WWW.SKITRAB.COM